

ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.
Via Triggiani n.9, Novara
Capitale sociale Euro 7.839.567,00 i.v.
C.F. e p. I.V.A. n. 02078000037
Registro delle Imprese di Novara n. 02078000037

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di euro 5.929.859, dopo aver effettuato ammortamenti complessivi per euro 15.562.247 e dopo aver accantonato imposte di competenza dell'esercizio per complessivi euro 2.344.335.

Con riferimento alle imposte, le stesse si riferiscono ad IRES, IRAP e imposte sostitutive di competenza dell'esercizio, per complessivi euro 2.986.623, all'iscrizione di crediti per imposte anticipate, per euro 657.031, nonché a IRES e IRAP di esercizi precedenti, per euro 14.743.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2021 la società ha avviato un processo di profonda trasformazione organizzativa, finalizzato, tra l'altro, ad accrescere la capacità di presidiare efficacemente quei processi operativi che consentiranno di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e l'impatto ambientale delle nostre attività sul territorio, in un percorso sempre più guidato dagli obiettivi

di sostenibilità indicati dall'Agenda ONU 2030. La necessità di ridurre le perdite idriche, in uno scenario in cui la scarsità della risorsa potrebbe rivelarsi esiziale in un futuro ormai prossimo, ha indotto la società a costituire nuove, specifiche unità organizzative (“misura e bilancio idrico”, “modellazione rete”, “*smart meter*” e “perdite di rete”). Analogamente, per poter migliorare l'efficacia dei processi di trattamento delle acque reflue, a beneficio dell'ambiente e dei corpi idrici recettori presenti sul territorio, sono state costituite le funzioni “processi depurativi” (per il contrasto, tra l'altro, agli scarichi abusivi), “acque parassite” e “tecnologia e sviluppo” (quest'ultima con il compito di acquisire l'*expertise* necessaria per il trattamento dei fanghi). L'esigenza di una gestione più efficace dei dati e della pianificazione delle attività ha portato, inoltre, alla costituzione di nuove funzioni di *staff*, tra cui “progetti e sostenibilità” con il compito di traghettare l'azienda verso i *Sustainable Development Goal*. Si sono, infine, separate le competenze tecnico-ingegneristiche da quelle operativo-gestionali, con la costituzione di due diverse direzioni¹. Questa trasformazione organizzativa determinerà, a regime, un incremento della pianta organica di 18 risorse. In parallelo alla rivisitazione del modello organizzativo, l'azienda ha perfezionato accordi di collaborazione con aziende pubbliche di maggiori dimensioni per acquisire, tramite confronti periodici, conoscenze e competenze sempre più approfondite su queste tematiche.

Si tratta di uno sforzo organizzativo ed economico importante, anche alla luce delle limitate dimensioni della nostra realtà. In tale ottica, l'azienda sta cercando, da alcuni mesi, tramite incontri con i gestori pubblici dell'ATO 2 (province di Biella e Vercelli), di sviluppare progetti sinergici ai due territori, così da gettare le basi per un progressivo avvicinamento anche di natura strategica. È un approccio ambizioso ma necessario, che passa attraverso la condivisione del ruolo dei gestori pubblici come promotori dello sviluppo sostenibile del territorio servito. Anche la Regione Piemonte, tramite l'Assessorato all'ambiente, sembra condividere un approccio che favorisca la nascita di gestori pubblici di più grandi dimensioni, in grado di affrontare le

¹ Direzione tecnica & sviluppo e Direzione operazioni & manutenzione.

sfide dei prossimi anni, anche in previsione di una crescente concorrenza da parte dei grandi *player* nazionali e internazionali.

Tra le principali operazioni realizzate nel corso dell'esercizio, si segnala che nel mese di maggio 2021 la società ha perfezionato il processo di migrazione sulla nuova piattaforma² di gestione clienti (fatturazione e CRM³). L'avvio dell'operatività con questo nuovo *software* ha determinato l'insorgere di problemi insidiosi, legati alla parametrizzazione e alla funzionalità del prodotto, risolti nel corso dei mesi successivi. Gli effetti di tale migrazione, uniti alle assenze di personale in alcuni uffici a causa della pandemia, hanno determinato un peggioramento degli indicatori della qualità contrattuale (con conseguente, significativo incremento del numero di indennizzi riconosciuti ai clienti, di cui si dirà *infra*). Nonostante le difficoltà, l'azienda è riuscita a garantire i processi di fatturazione, anche ai sensi della delibera ARERA 655/2015/R/IDR, e la gestione dei flussi finanziari come pianificati nel *budget*.

Nel mese di giugno 2021, la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento⁴ di 46,2 milioni di euro in logica *ESG*⁵, in parte destinato all'estinzione del precedente prestito in *pool* (linea *refinancing* da 26,2 milioni di euro), in parte all'ottenimento di nuove risorse (linea *capex green* da 20 milioni di euro). Quest'ultima linea, finalizzata ad incrementare la capacità d'investimento del prossimo quinquennio, prevede la possibilità di ottenere uno sconto sul tasso d'interesse applicato, laddove la società raggiunga gli obiettivi di sostenibilità⁶ definiti contrattualmente. Entrambe le linee di finanziamento, a tasso variabile, sono assistite da contratti di copertura sui tassi (*interest rate swap*).

Relativamente ai flussi economici dell'esercizio, si segnala che l'impennata dei costi dell'energia elettrica, registrata nel corso del 2021, non ha avuto effetti sui conti della società, grazie alla scelta di stipulare contratti di

² Si tratta della piattaforma Net@2A di Engineering S.p.A.

³ *Customer Relationship manager*.

⁴ All'esito di un *contest* a inviti, per un finanziamento di complessivi 46.150.000,00, aggiudicato a Unicredit S.p.A.

⁵ *Environmental, Social and Governance*.

⁶ Riduzione progressiva delle perdite di rete, riduzione progressiva dei fanghi destinati a discarica, aumento sistematico delle ore di formazione delle risorse umane.

fornitura a prezzo fisso. La sterilizzazione degli oneri di sistema da parte del Governo, nell'ultima parte dell'anno, ha consentito di contenere ulteriormente i costi energetici rispetto alle previsioni di *budget*. Nel paragrafo “fattori di rischio” verranno forniti ulteriori elementi in merito alle prospettive del mercato energetico. Con riferimento ai volumi fatturati ai clienti, la nostra azienda ha evidenziato nell'esercizio un apparente decremento delle vendite rispetto al 2020 (-0,23%), a causa dell'aggiornamento della stima sui volumi delle utenze a *forfait* (che ha determinato una riduzione di tali volumi di circa 253 mila metri cubi rispetto ai valori utilizzati nei precedenti esercizi). In assenza di tale ricalcolo, la società avrebbe registrato un lieve incremento dei volumi (+0,38%), come meglio evidenziato nel paragrafo “situazione economica”. L'andamento dei crediti verso clienti è regolare, con un *unpaid ratio* a 24 mesi in ulteriore miglioramento (0,81% rispetto allo 0,85% del 2020). I ricavi delle vendite, alla luce dell'incremento tariffario di cui si dirà nel seguito e del minor impatto della componente FoNI⁷, sono in crescita rispetto al 2020 (+ 6,3%). Gli obiettivi economici sono stati raggiunti, con un MOL d'esercizio pari a 24,0 milioni di euro rispetto ai 22,3 milioni di euro previsti a *budget*. I flussi di cassa dell'esercizio risultano in linea con le previsioni.

I *covenant* finanziari previsti nel nuovo contratto di finanziamento sono stati rispettati, così come meglio descritto nel seguito, e le rate⁸ di competenza dell'esercizio regolarmente versate.

Per contenere il rischio di diffusione della pandemia, anche nel 2021 la società ha fatto ricorso allo strumento dello *smart working* emergenziale, che ha coinvolto una platea di 115 lavoratori⁹ (pari al 43% dell'organico complessivo) e ha consentito di erogare con continuità il servizio idrico ai clienti. Visti i risultati conseguiti, l'azienda ha recentemente formalizzato un accordo, con le rappresentanze sindacali, per il ricorso allo *smart working* anche *post* periodo emergenziale. Gli oneri sostenuti per l'acquisto di

⁷ La componente tariffaria FoNI (fondo nuovi investimenti) va stornata dai ricavi e sospesa nello stato patrimoniale.

⁸ Quota capitale rimborsata a Unicredit sul nuovo finanziamento pari a 5,6 milioni di euro.

⁹ In riduzione rispetto ai 135 del 2020.

prodotti come mascherine, gel e tamponi, nonché per le attività di sanificazione delle sedi sono stati pari a 88 mila euro. Nonostante il protrarsi dell'emergenza pandemica, nell'esercizio l'azienda non ha fatto ricorso al fondo integrazione salariale (FIS).

Con riferimento agli obiettivi della qualità tecnica (RQTI), non tutti i *target* sono stati raggiunti. In particolare, il macro-indicatore M1 (perdite di rete) non ha raggiunto i livelli previsti da ARERA. Nel prossimo paragrafo verranno analizzati e commentati puntualmente tutti gli indicatori della qualità tecnica.

Riguardo alla necessità di trovare una soluzione definitiva al problema dello smaltimento dei fanghi di depurazione, la società ha completato gli studi necessari all'individuazione del sito (tra i terreni di proprietà) e della tecnologia più idonei per la realizzazione dell'impianto. Nei prossimi mesi, proseguiranno i confronti con la Regione Piemonte, con l'Autorità d'Ambito e con i gestori dell'ATO 2, per condividere i vari aspetti dell'iniziativa e procedere con la gara per la scelta dell'operatore cui affidare la realizzazione dell'infrastruttura.

Nel mese di novembre 2021, la società ha perfezionato l'atto notarile per la determinazione del valore definitivo¹⁰ del ramo d'azienda relativo all'acquedotto di Cannobio (VB), ove è subentrata a Società dell'Acqua Potabile S.r.l. dal 1° gennaio 2021.

Con l'obiettivo di ridurre l'uso delle bottiglie di plastica, nel corso del 2021 la società ha distribuito 1.500 borracce in alluminio, in parte a favore dei bambini delle scuole elementari e in parte a beneficio dei cittadini (nel corso di eventi sponsorizzati sul territorio).

Le cassette dell'acqua installate nelle due province sono 38, senza variazioni rispetto al 2020.

Il numero di mezzi a basso impatto ambientale al 31 dicembre 2021 era pari a sei, di cui 4 *full electric* e 2 ibridi *plug in*. Relativamente al parco mezzi, l'azienda ha previsto di sostituire progressivamente quelli più inquinanti con veicoli a basse emissioni di CO2.

¹⁰ Pari a euro 848.805,74.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio, pari a 21,1 milioni di euro, pur rappresentando un record, risultano inferiori rispetto ai 24,5 milioni di euro previsti a *budget*. L'azienda dovrà recuperare tale *gap* nel corso del prossimo biennio. Gli investimenti principali hanno riguardato sia la tutela ambientale - con un importo complessivo di 8,6 milioni di euro destinati al potenziamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione - sia l'incremento della capacità di erogazione di acqua potabile - con un importo di 5,7 milioni di euro destinato all'ammodernamento delle reti idriche e al potenziamento di pozzi e sorgenti (si veda, nel seguito, nella sezione "investimenti"). Gli investimenti nel settore dell'*Information Technology*, considerando sia il *software* che l'*hardware*, sono stati pari a 1,7 milioni di euro.

Nell'esercizio, la società ha organizzato corsi di formazione in materia di sicurezza, per un totale di 1.615 ore, nonché ulteriori attività formative, per un totale di 4.355 ore, così per complessive 5.970 ore di formazione.

In merito ai livelli di assenteismo, gli stessi risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio (si veda nella sezione "ambiente e sicurezza"), così come in miglioramento risulta l'indice infortunistico.

Nell'esercizio, la società ha completato il piano degli *audit* finalizzati al mantenimento delle certificazioni, conseguendo, nel mese di maggio, l'accreditamento secondo il nuovo standard ISO 45001:2018¹¹ (salute e sicurezza dei lavoratori).

I ricavi esposti nel presente bilancio sono basati sulle tariffe approvate per il nostro ambito territoriale da ARERA con deliberazione 477/2020/R/IDR del 17 novembre 2020 (annualità 2020 e 2021). La tariffa media del 2021 registra un incremento nominale del 2,85%¹² rispetto a quella del 2020.

I contributi alle Comunità Montane sono stati accantonati nella misura ridotta del 3%¹³ dei ricavi, come deliberato dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito, mentre l'ulteriore quota del 2% viene riconosciuta sotto forma di maggiori investimenti nei territori interessati.

¹¹ In precedenza la società era certificata OHSAS 18001:2007.

¹² Variazione nominale del θ .

¹³ A regime, il contributo è pari al 5%.

In continuità con i precedenti esercizi, anche nel 2021 l'azienda ha stanziato un fondo di solidarietà di 20 mila euro in favore di quei clienti che versano in situazione di grave disagio economico. Tale fondo, gestito per il tramite della Caritas, è stato utilizzato per complessivi 18 mila euro: ne hanno beneficiato 119 utenti di 27 diversi comuni, per un totale di 188 bollette rimborsate.

La società ha erogato il servizio in 137 comuni nelle province di Novara e del VCO (come nel 2020). In 133 comuni la gestione ha riguardato l'intero ciclo idrico (acquedotto, fognatura e depurazione) mentre nei restanti 4 ha riguardato solo la depurazione.

Gli abitanti residenti serviti sono stati circa 477 mila¹⁴, per complessivi 185.160 utenti civili (erano 180.483 nel 2020) e 316 utenti industriali con scarichi autorizzati (339¹⁵ nel 2020). L'incremento significativo degli utenti civili è dovuto all'acquisizione del servizio idrico nel Comune di Cannobio.

Oltre alla Vostra società, nell'esercizio ha operato in qualità di gestore, all'interno dell'ATO 1 Piemonte, la società Idrablu S.p.A. (in 16 comuni¹⁶ della provincia del VCO). I comuni di Antrona Schieranco, Baceno, Druogno, Formazza, Gurro, Trasquera e Vanzone con San Carlo hanno gestito i servizi idrici in economia (appartengono a comunità montane e hanno una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti). Come detto, nel comune di Cannobio l'azienda è subentrata, in data 1° gennaio 2021, a Società dell'Acqua Potabile S.r.l., la cui gestione in regime di salvaguardia è scaduta nel 2020.

QUALITÀ DEI SERVIZI E DEI PROCESSI

L'andamento degli indicatori della qualità tecnica evidenzia nell'esercizio risultati altalenanti. L'obiettivo di miglioramento dell'M1 (perdite idriche) non è stato raggiunto, con perdite idriche percentuali (M1b) pari al 45,12% (rispetto a un *target* ARERA del 38,60% e a un *target* declinato nel contratto di finanziamento del 42,34%). Sulla base di tale valore, l'azienda si conferma

¹⁴ Sulla base dell'aggiornamento Istat al 1° gennaio 2021.

¹⁵ Facendo invece riferimento al numero di servizi intestati a utenti industriali si passa dai 483 del 2020 ai 473 del 2021).

¹⁶ Idrablu ha erogato il servizio idrico integrato nei comuni di Bognanco, Calasca Castiglione, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Malesco, Masera, Montecrestese, Premia, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Trontano, Varzo e Villetta. Beura Cardezza e Pallanzeno sono invece gestite parzialmente (la depurazione è in capo ad Acqua Novara.VCO S.p.A.).

in classe C¹⁷. Tali obiettivi si sono dimostrati al di fuori della nostra portata per molteplici fattori. Tra questi, segnaliamo 1) che il dato del 2020, utile a determinare i valori 2021, è risultato viziato da un errore¹⁸, e 2) che la rete idrica del comune di Cannobio, acquisita nel 2021, è risultata significativamente compromessa, con perdite pari al 57,11%.

L'obiettivo relativo al macro-indicatore M2 (interruzione del servizio acquedotto) è stato raggiunto, con una durata media delle interruzioni pari a 0,64 ore¹⁹ (che consente alla società di confermarsi in classe A).

L'obiettivo (biennale) relativo al macro-indicatore M3 (qualità dell'acqua) è stato raggiunto. In particolare, l'M3a (incidenza delle ordinanze di non potabilità) è stato pari a 0,004%, inferiore al limite di 0,005%, mentre l'M3b (tasso campioni non conformi), comprendendo il livello di PH, è risultato pari a 14,17% (> 5,00%). Relativamente a tale macro-indicatore, l'azienda si colloca in classe D.

Con riferimento al macro-indicatore M4 (adeguatezza della rete fognaria), l'obiettivo M4a (frequenza allagamenti per km di rete fognaria) è stato raggiunto, risultando pari a 6,49 (rispetto a un limite di 10,12), mentre l'M4c (mancato controllo degli scaricatori di piena) ha superato il limite dello 0% (25,30%). Rispetto a tale macro-indicatore, l'azienda si colloca in classe E.

L'M5 (fanghi conferiti in discarica) è stato raggiunto, con una percentuale pari al 13,30% (rispetto ad un limite del 30%) ed un valore pari a 3.283 tonnellate (rispetto ad un limite ARERA di 5.851 tonnellate e ad un limite previsto nel contratto di finanziamento Unicredit di 5.873 tonnellate). Sulla base della percentuale sopra indicata, l'azienda si posiziona in classe A.

Infine, il macro-indicatore M6 (tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata) è stato raggiunto, con un percentuale del 2,96% rispetto al limite del 3,49%. Relativamente a tale indicatore, l'azienda risulta in classe B.

¹⁷ Le classi, ai sensi dell'allegato A della delibera ARERA 917/2017/R/IDR, vanno da A (migliori *performance*) a E (peggiori *performance*).

¹⁸ Il calcolo delle perdite del comune di Omegna non era corretto. Dal ricalcolo è emerso che la percentuale di perdite aziendali del 2020 era in realtà pari al 45,98% (rispetto al 43,20% dichiarato). Le perdite del 2021 registrerebbero, quindi, un lieve miglioramento (-0,81%).

¹⁹ Circa 38 minuti.

In merito agli indicatori della qualità contrattuale, gli stessi sono stati registrati dai sistemi gestionali aziendali, raccolti nel registro unico e caricati sul portale di ARERA entro il 15 marzo 2022. Il numero di indennizzi automatici riconosciuti ai clienti per il mancato rispetto della delibera 655/2015 è stato pari a 1.024 (erano 107 nel 2020). Su tale importante incremento hanno inciso, come anticipato, sia le assenze di personale nelle funzioni coinvolte (a causa della pandemia) sia le problematiche relative all'adozione del nuovo sistema di fatturazione e di gestione dei rapporti con l'utenza.

Con riferimento alle certificazioni aziendali, nel maggio 2021 l'ente di accreditamento ha rilasciato alla società il certificato di conformità allo *standard* ISO 45001:2018 (salute e sicurezza dei lavoratori). Lo stesso si aggiunge a quelli già in possesso dell'azienda, ossia a) certificazione relativa alla sicurezza alimentare UNI EN ISO 22000:2005, b) certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015, c) certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 e d) accreditamento del laboratorio secondo la norma ISO 17025.

La società ha inoltre avviato il percorso per l'ottenimento della certificazione ISO 37001, relativa al sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, con l'obiettivo di completare l'iter nel 2022.

I processi di captazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione di acqua potabile sono risultati regolari ed hanno consentito di garantire un prodotto in linea con gli *standard* previsti dalla normativa vigente. A tale proposito, la società, nel 2021, ha effettuato oltre 108 mila determinazioni analitiche²⁰ e, di queste, 940 (pari allo 0,87% del totale) sono risultate non conformi, dato in lieve peggioramento rispetto alle risultanze del 2020 (in cui le non conformità erano state pari allo 0,84%). I fuori *standard* sono stati risolti, in media, nei 14 giorni successivi.

Per il terzo anno consecutivo, le emergenze idriche per far fronte alle criticità della stagione estiva risultano in diminuzione. Il numero di interventi per il rifornimento dei serbatoi mediante autobotti è diminuito, con conseguente riduzione dei costi dagli 81 mila euro del 2020 ai 39 mila euro del presente

²⁰ Nel 2020 erano state 115 mila.

esercizio. Le criticità principali hanno riguardato, nell'ordine, i Comuni di San Bernardino Verbano, Stresa e Brovello Carpugnino.

I processi di trattamento delle acque reflue hanno consentito di immettere nei corpi idrici recettori, con continuità e senza deroghe, acque depurate nel rispetto dei limiti di cui al D.Lgs.152/2006 e alla L.R. Piemonte 13/90. Nell'esercizio sono state effettuate oltre 50 mila determinazioni analitiche²¹ sulle acque in uscita dagli impianti di depurazione. Di queste, 489 sono risultate fuori *standard*, valore percentualmente pari allo 0,98% (erano pari allo 0,74% nel 2020). Le anomalie rilevate sono state mediamente risolte in 33 giorni. Per le acque reflue, il numero di determinazioni analitiche effettuate nell'esercizio è risultato in linea con quello del precedente esercizio.

Per valutare il grado di soddisfazione dei propri clienti, la società ha intervistato 704 utenti. Su una scala di valori da 1 a 10, è emerso un livello di soddisfazione complessiva pari a 7,6 (era 7,5 nel 2020), un giudizio sulla qualità dell'acqua erogata pari a 7,2 (era 6,8 nel 2020) ed un punteggio sugli interventi effettuati dal nostro personale pari a 7,6 (era 7,4 nel 2020). Si registra, dunque, un miglioramento nel giudizio dei nostri clienti in merito alla qualità del servizio, così come percepita dagli intervistati.

Al 31 dicembre 2021 erano in funzione 2 sportelli (Novara e Verbania), aperti dal lunedì al venerdì²², e un *info point* (in provincia di Novara) con aperture settimanali più limitate. Nel corso dell'esercizio, 5.853 nuovi utenti si sono accreditati presso lo “sportello *on line*” (rispetto ai 4.461 del 2020), raggiungendo così un numero complessivo di circa 35 mila utenti accreditati. Hanno aderito al servizio “*bollett@acqua*” 2.761 nuovi utenti (rispetto ai 3.714 del 2020), portando così a 25 mila il numero di clienti che hanno rinunciato alla bolletta cartacea.

L'indagine *Ratios Databank*²³, pubblicata da *Cerved Group S.p.A.* nel gennaio 2022, posiziona Acqua Novara.VCO S.p.A. al decimo posto, tra i

²¹ Dato in linea con il 2020.

²² Vista la situazione pandemica, anche nel 2021 la società ha deciso di sospendere le aperture del sabato mattina.

²³ Sulla base dei dati di bilancio 2020.

gestori del servizio idrico, per durata media dei crediti commerciali (155 giorni, rispetto ai 141 dell'esercizio precedente). Nonostante la società abbia perso alcune posizioni rispetto alle precedenti edizioni, mantiene comunque un significativo livello di efficienza in merito alla tempestività dei processi di fatturazione e d'incasso delle bollette.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli indicatori di finanziamento delle infrastrutture, come si vedrà nel seguito, confermano la corretta allocazione, in termini di durata, delle fonti di finanziamento rispetto agli impieghi.

L'attivo patrimoniale della società risulta in aumento rispetto al 2020, grazie all'incremento delle immobilizzazioni (+5,0 milioni di euro) e dell'attivo circolante (+10,6 milioni di euro). L'incremento del circolante è dovuto, in particolare, all'incremento di crediti per contributi pubblici (+7,1 milioni di euro) e all'incremento delle disponibilità liquide (+3,6 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha fatto fronte regolarmente a tutti gli impegni finanziari assunti. Con riferimento al nuovo contratto di finanziamento di 46,2 milioni di euro, nel 2021 la società ha rimborsato un importo in c/capitale pari a 5,6 milioni di euro. Tale finanziamento, a tasso variabile, è composto da due linee, una *refinancing* (26,2 milioni di euro), tramite la quale abbiamo rimborsato il prestito in *pool* acceso nel 2015, ed una *capex green* (20 milioni di euro, utilizzata per 10 milioni di euro), destinata a nuovi investimenti. Le due linee sono assistite da contratti di *hedging* a copertura dell'oscillazione dei tassi sull'80% del capitale.

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, il *cash flow* generato dalla gestione reddituale è stato pari a 17,7 milioni di euro (erano 17,8 milioni di euro nel 2020), mentre le attività d'investimento hanno assorbito liquidità per 18 milioni di euro (al netto dei disinvestimenti). Il livello di cassa generata dalla gestione reddituale è dunque in linea con il precedente esercizio. In particolare, lo *stock* dei crediti verso clienti si è ridotto di circa 900 mila euro, mentre lo *stock* dei debiti verso fornitori si è ridotto di 2,7 milioni di euro. I rimborsi dei finanziamenti a medio lungo termine sono in linea con il

precedente esercizio (5,6 milioni di euro nel 2020 rispetto ai 5,5 milioni di euro del 2020). Il DSRA²⁴, costituito ai sensi del contratto di finanziamento in *pool* a medio lungo termine, è invariato rispetto al precedente esercizio (1,5 milioni di euro). L'indebitamento complessivo verso le banche si è incrementato di 3,8 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta (PFN) risulta negativa per 18,7 milioni di euro, in linea con il dato al 31 dicembre 2020. Le disponibilità monetarie al 31 dicembre 2021 risultano pari a 17,1 milioni di euro (13,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia un onere netto di 890 mila euro, rispetto ai 554 mila euro del 2020. Tale peggioramento è dovuto sia ai costi *one off* di rottura degli *hedging*, collegati al precedente finanziamento in *pool*, per 558 mila euro, sia ai minori interessi di mora percepiti dai clienti, per 186 mila euro.

Nel rendiconto finanziario e nell'allegato 1 della nota integrativa sono evidenziati i succitati valori. La struttura finanziaria della società, che evidenzia la copertura patrimoniale del capitale investito, è la seguente:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO		
	2021	2020
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 137.698.702	€ 141.976.296
Immobilizzazioni immateriali	€ 10.554.782	€ 10.478.266
Immobilizzazioni materiali	€ 125.250.846	€ 129.737.942
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.893.074	€ 1.760.088
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 54.473.091	€ 44.189.866
Magazzino	€ 2.189.840	€ 2.175.350
Liquidità differite	€ 35.146.491	€ 28.647.916
Liquidità immediate	€ 17.136.760	€ 13.366.600
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 192.171.793	€ 186.166.162
<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
MEZZI PROPRI	€ 115.036.111	€ 109.232.958
Capitale sociale	€ 7.839.567	€ 7.839.567
Riserve	€ 107.196.544	€ 101.393.391
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 30.496.975	€ 27.562.609
PASSIVITA' CORRENTI	€ 40.708.848	€ 44.071.172
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 186.241.934	€ 180.866.739

²⁴ *Debt Service Reserve Account*, vincolato sino all'integrale rimborso del finanziamento a medio lungo termine di 46,2 milioni di euro (previsto nel 2026).

Il capitale investito (CI) è dunque pari a 192 milioni di euro, in aumento rispetto ai 186 milioni di euro del 2020.

Il capitale di finanziamento è pari a 186 milioni di euro, in aumento rispetto ai 181 milioni di euro del 2020 in virtù dell'incremento dei mezzi propri, per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2020. Si segnala che, nella suesposta tabella, i risconti passivi relativi ai contributi ricevuti per realizzare investimenti (pari a 42,5 milioni di euro) sono stati scomputati dal valore delle immobilizzazioni materiali.

Gli indicatori che evidenziano la struttura patrimoniale utilizzata per il finanziamento delle immobilizzazioni sono i seguenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2021	2020
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 22.662.591	-€ 32.743.338
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,84	0,77
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 7.834.384	-€ 5.180.729
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,06	0,96

Gli indici che evidenziano il livello di indebitamento finanziario e complessivo della società, in rapporto ai mezzi propri, sono i seguenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2021	2020
Quoziente indebitam. complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,62	0,66
Quoziente indebitam. finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,30	0,28

Gli indicatori che evidenziano la capacità dell'azienda di far fronte, nel breve periodo, agli impegni finanziari esistenti sono i seguenti:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2021	2020
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 13.764.243	€ 118.694
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,34	1,00
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 11.574.403	-€ 2.056.656
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,28	0,95

Il quoziente di indebitamento finanziario risulta in crescita (da 0,28 a 0,30) a causa dell'accensione del nuovo finanziamento.

Gli indicatori di solvibilità sono tutti in miglioramento rispetto al precedente esercizio, grazie, tra l'altro, all'incremento delle disponibilità liquide e alla riduzione delle passività correnti.

Il margine secondario di struttura è positivo, a causa sia dell'incremento dei mezzi propri (+5,8 milioni di euro) che dell'incremento delle passività consolidate (+2,9 milioni di euro).

La struttura finanziaria si conferma congrua rispetto ai fabbisogni sia di breve che di lungo termine.

I valori sopra esposti sono coerenti con il piano economico-finanziario, che vincola contrattualmente la società con le banche finanziatrici.

I parametri finanziari (DSCR²⁵, RAR²⁶ e rapporto PFN/Ebitda) al 31 dicembre 2021 rispettano i *covenant* previsti nel contratto di finanziamento a medio lungo termine.

Non si registrano casi di mancato rispetto dei *covenant* contrattuali (né finanziari né di altra natura).

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nell'esercizio, pari a 21,1 milioni di euro (erano 17,1 milioni di euro nel 2020), sono stati finanziati attraverso i flussi generati dall'attività gestionale, nonché, per 1,1 milioni di euro, da contributi pubblici²⁷, per 2,6 milioni di euro dal FoNI²⁸, e per 4,1 milioni di euro da nuovi finanziamenti²⁹.

Si registra quindi un aumento degli investimenti del 23,5% rispetto al precedente esercizio (in cui, nella prima fase del *lockdown*, vi era stato il blocco totale dei cantieri). Gli investimenti hanno riguardato le reti fognarie (4,9 milioni di euro), le reti idriche (4,4 milioni di euro), gli impianti di depurazione (3,7 milioni di euro), i pozzi e le sorgenti (1,3 milioni di euro), il *software* (1,2 milioni di euro), gli allacci idrici e fognari (1,1 milioni di euro), le stazioni di sollevamento (0,9 milioni di euro), i gruppi di misura (0,7 milioni di euro), i serbatoi (0,7 milioni di euro), gli impianti di trattamento (0,5 milioni di euro), le migliorie sui fabbricati (0,5 milioni di euro), l'acquisto di *hardware* (0,4 milioni di euro), il telecontrollo (0,4 milioni di

²⁵ *Debt Service Cover Ratio*, che non può essere contrattualmente (art.19.17) inferiore a 1,05.

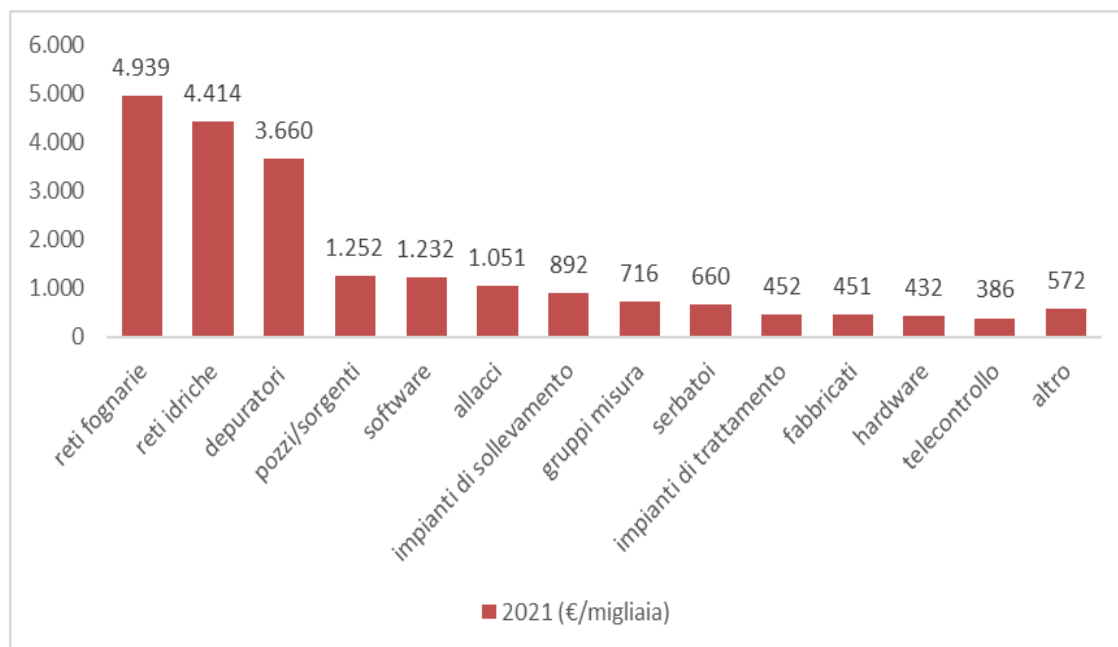
²⁶ *Regulatory Asset Ratio*, che non può essere contrattualmente (art.19.17) inferiore a 1,15.

²⁷ Per un dettaglio dei contributi pubblici si veda a pag. 67 della nota integrativa.

²⁸ Il FoNI riconosciuto nella tariffa 2021 è stato pari a euro 2.647.554.

²⁹ Vedi rendiconto finanziario "flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento".

euro) e, per i restanti 0,6 milioni di euro, le migliorie sul laboratorio (0,2 milioni di euro), l'acquisto di terreni, beni e attrezzature (0,3 milioni di euro) e altre immobilizzazioni immateriali (0,1 milioni di euro).



I valori suindicati sono al lordo dei cespiti acquistati con il ramo aziendale di Società dell'Acque Potabili S.r.l. nel Comune di Cannobio, pari a complessivi euro 875.626 (di cui euro 493.493 versati nel 2020 come acconto a fornitori).

Gli investimenti *pro capite*, considerando i Comuni in cui l'azienda ha erogato l'intero servizio idrico, sono stati pari a circa 44,5 euro/abitante (35,5 euro/abitante nel 2020), mentre la media complessiva, considerando anche i Comuni in cui abbiamo gestito solo la depurazione, è risultata pari a 44,2³⁰ euro/abitante (34,9 euro/abitante nel 2020).

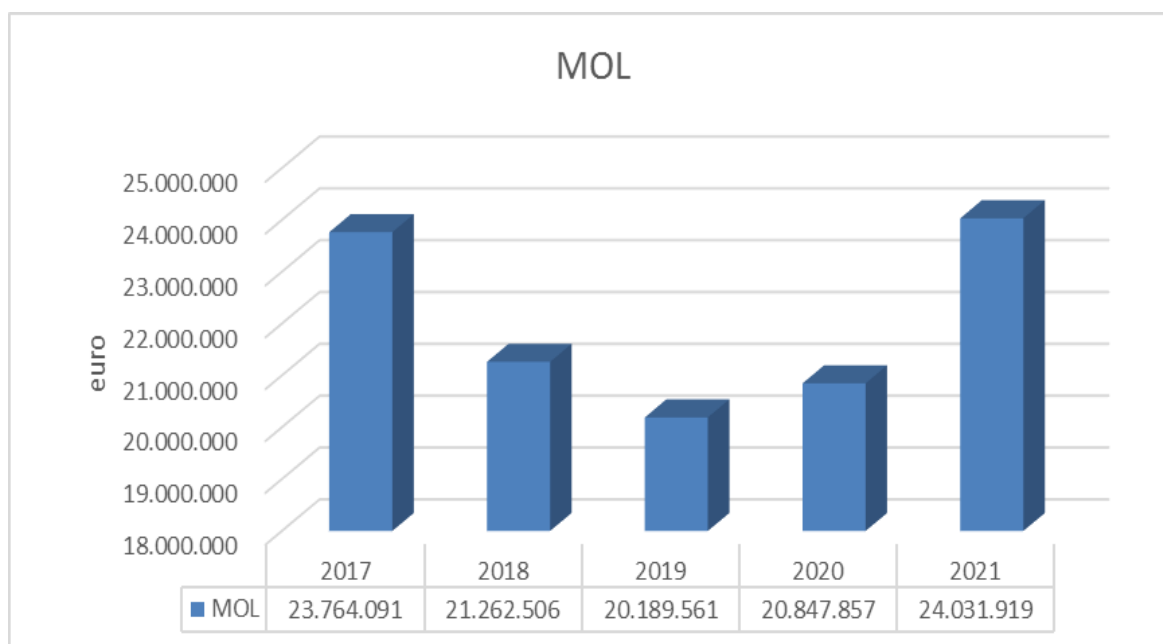
Gli investimenti destinati al potenziamento delle infrastrutture per il collettamento e il trattamento delle acque reflue, pari a 8,6 milioni di euro (5,6 milioni di euro nel 2020), sono stati una delle principali voci d'investimento, con un'incidenza pari al 40,7% delle risorse assorbite. Gli stessi consentono di migliorare l'impatto del servizio idrico sull'ambiente circostante.

SITUAZIONE ECONOMICA

³⁰ Pari al rapporto tra 21.109 euro/migliaia e i 477.412 abitanti dei 137 Comuni in cui l'azienda è presente.

Relativamente agli aspetti economici, la Vostra società nell'esercizio ha raggiunto gli obiettivi pianificati nel piano economico-finanziario e declinati nel *budget* dell'esercizio.

Il seguente grafico evidenzia il *trend* dell'*ebitda* nel quinquennio 2017-2021. Dopo il minimo registrato nel 2019, il MOL del 2021 rappresenta il valore più alto dell'ultimo lustro, con un incremento del 15% rispetto al precedente esercizio.

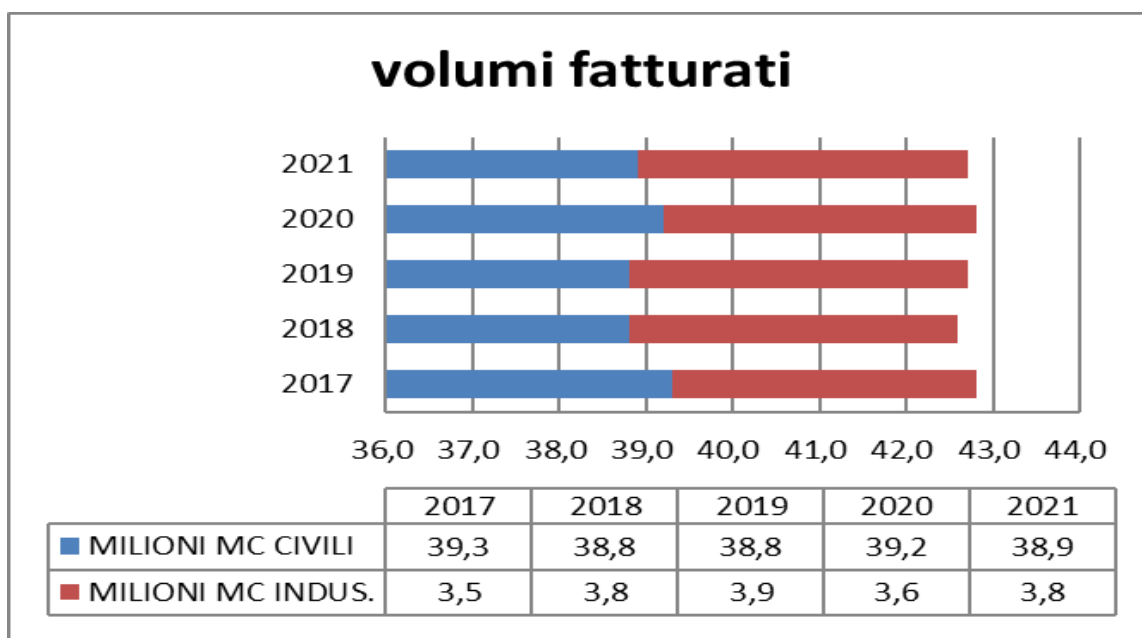


Il gettito tariffario realizzato nel 2021, al lordo del FoNI, è stato pari a 62,6 milioni di euro (rispetto ai 60,2 milioni del 2020), di cui 58,9 milioni di euro relativi alle utenze civili e 3,7 milioni di euro relativi alle utenze industriali.

I metri cubi fatturati sono stati pari a 38,9 milioni, per le utenze civili (39,2 milioni di metri cubi nel 2020), e 3,8 milioni per le utenze industriali (3,6 milioni di metri cubi nel 2020). Complessivamente, i volumi fatturati sono in leggera diminuzione rispetto al precedente esercizio. Tuttavia, nel corso del 2021, i volumi nominali delle utenze a *forfait* sono stati rideterminati (previo confronto con l'Autorità d'Ambito), con una riduzione di circa 253 mila metri cubi rispetto alla stima precedente. Utilizzando lo stesso valore degli anni

passati, i volumi 2021 evidenzerebbero un incremento dello 0,4% rispetto allo scorso esercizio³¹.

Nel seguente grafico viene rappresentato l'andamento dei volumi civili e industriali fatturati nell'ultimo quinquennio.



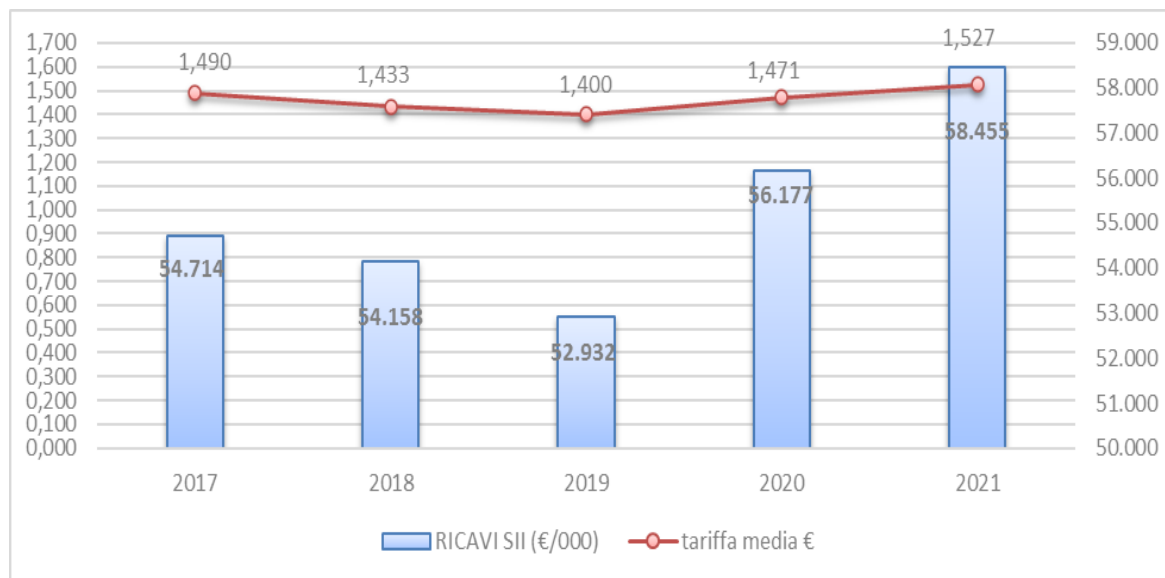
I consumi delle utenze civili (38,9 milioni di metri cubi) si riferiscono alla sommatoria dei volumi a lettura relativi al servizio idrico integrato (37,8 milioni di metri cubi), dei volumi a *forfait* relativi al servizio idrico integrato (519 mila metri cubi) e dei volumi delle acque reflue relative a 1) utenze con pozzi privati (451 mila metri cubi) e 2) altri gestori di acquedotti (129 mila metri cubi).

La tariffa media delle utenze civili fruitrici dell'intero servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) è stata pari a 1,527 euro/mc (era 1,471 euro/mc nel 2020), con un incremento medio del 3,79%. Detto incremento è superiore rispetto a quello nominale deliberato da ARERA con atto 477/2020/R/IDR del 17 novembre 2020 (incremento del θ pari al 2,85%), anche a causa della riduzione dei volumi nominali delle utenze a *forfait*³², di cui si è detto in precedenza.

³¹ 42.920.637 metri cubi nel 2021 rispetto ai 42.760.218 metri cubi del 2020.

³² Utilizzando gli stessi volumi del 2020 per le utenze a *forfait*, la tariffa media 2021 sarebbe pari a 1,517 euro/mc, con un incremento ridotto al 3,11%.

Nel seguente grafico è rappresentato il *trend*, nell'ultimo quinquennio, della tariffa media della società e dei relativi ricavi (limitatamente alle utenze che fruiscono del servizio idrico integrato, sia a consumo che a *forfait*).



Come si vede dal grafico, la tariffa media 2021 ritorna, dopo un quadriennio, ad un valore superiore rispetto a quello del 2017.

La tariffa media complessiva delle utenze civili³³ è stata pari a 1,51 euro/mc (era 1,45 euro/mc nel 2020).

La tariffa media applicata alle utenze industriali per la raccolta ed il trattamento delle acque reflue è stata pari a 0,98 euro/mc (era 0,95 euro/mc nel 2020).

I ricavi per lo smaltimento dei percolati sono stati pari a 4,7 milioni di euro, con un decremento del 9,4% rispetto ai 5,2 milioni di euro del 2020.

Il valore della produzione è risultato pari a 72,8 milioni di euro (68,7 milioni di euro nel 2020), mentre il costo della produzione è stato pari a 63,7 milioni di euro (60,7 milioni di euro nel 2020).

La differenza tra valore e costi della produzione è stata pari a 9,2 milioni di euro, corrispondente al 12,6% del valore della produzione, con un incremento di 1,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (era 8,0 milioni di euro nel 2020, corrispondente all'11,7% del valore della produzione).

³³ Ricomprendendo anche le utenze con il solo servizio di raccolta e/o trattamento delle acque reflue.

Tra i costi della produzione si segnalano, rispetto al 2020, un incremento di 875 mila euro dei costi per manutenzioni, una riduzione di 262 mila euro per le attività di smaltimento, una riduzione di 1,3 milioni di euro per le forniture energetiche ed un incremento di 368 mila euro per le rate dei mutui che vengono rimborsati ai Comuni soci.

Complessivamente, i costi operativi esterni registrano un incremento dello 0,5% mentre quelli interni risultano in aumento del 5,3%.

Nel conto economico sono state valorizzate anche le ulteriori obbligazioni previste dalla convenzione di affidamento, che ricomprendono, tra l'altro, i corrispettivi in favore dell'Autorità d'Ambito, per un importo pari a 281 mila euro (come nel 2020) ed i contributi in favore delle Comunità Montane, per un importo pari a circa 1,8 milioni di euro (erano 1,7 milioni di euro nel 2020).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a 15,6 milioni di euro, rispetto ai 13,7 milioni di euro del 2020.

Il conto economico, riclassificato per evidenziare i margini conseguiti nell'esercizio, è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
	2021		2020	
	<i>Euro</i>	%	<i>Euro</i>	%
Ricavi delle vendite	66.718.344		62.764.266	
Produzione interna	4.064.956		3.930.493	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	70.783.300	100,00%	66.694.759	100,00%
Costi esterni operativi	(32.036.111)	-48,03%	(31.875.158)	-47,79%
Valore aggiunto	38.747.189	58,10%	34.819.601	52,21%
Costi del personale	(14.715.270)	-22,06%	(13.971.744)	-20,95%
MARGINE OPERATIVO LORDO	24.031.919	36,03%	20.847.857	31,26%
Ammortamenti e accantonamenti	(16.026.179)	-24,03%	(13.996.010)	-20,99%
RISULTATO OPERATIVO	8.005.740	12,00%	6.851.847	10,27%
Risultato area accessoria	1.155.227	1,73%	1.165.842	1,75%
Risultato area finanziaria (al netto oneri finanziari)	139.402	0,21%	330.820	0,50%
EBIT INTEGRALE	9.300.369	13,94%	8.348.509	12,52%
Oneri finanziari	(1.026.175)	-1,54%	(877.348)	-1,32%
RISULTATO LORDO	8.274.194	12,41%	7.471.161	11,20%
Imposte sul reddito	(2.344.335)	-3,52%	(2.171.738)	-3,26%
RISULTATO NETTO	5.929.859	8,89%	5.299.423	7,95%

Il MOL è dunque pari al 36,0% del valore della produzione operativa (rispetto al 31,3% del 2020).

Gli indici di redditività (ROI, ROE e ROS) della società sono i seguenti:

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2021	2020
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	4,90%	4,63%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	6,84%	6,52%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	5,17%	4,73%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	12,00%	10,92%

Tutti gli indici di redditività sono in miglioramento rispetto al precedente esercizio. In particolare, il ROE netto passa dal 4,63% al 4,90%, il ROI dal 4,73% al 5,17% ed il ROS dal 10,92% al 12,00%.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti in essere con parti correlate, l'azienda, al 31 dicembre 2021, visto il numero e l'entità delle partecipazioni detenute dai Comuni soci, non risultava assoggettata al controllo di un singolo ente.

Le operazioni con parti correlate, per le quali la società ha adottato apposito regolamento sin dal 2010, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nel dettaglio, i rapporti in essere con i Comuni detentori delle partecipazioni più significative (ossia con una partecipazione superiore al 2,5% del capitale sociale), considerati parti correlate il base al suddetto regolamento, sono i seguenti:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Comune di Arona	6.533	250.369	22.428	73.668
Comune di Borgomanero	(5.438)	486.510	24.342	181.361
Comune di Novara	94.562	122.004	393.224	73.080
Comune di Omegna	3.661	584.564	9.170	223.905
totale	99.318	1.443.448	449.165	552.014

I costi sono relativi prevalentemente al rimborso delle rate dei mutui accesi dai Comuni (antecedentemente alla costituzione della società) e finalizzati alla realizzazione delle opere di investimento nel settore idrico mentre i debiti accolgono sia le rate dei mutui non ancora liquidate che i debiti finanziari verso soci. I ricavi si riferiscono principalmente all'erogazione del servizio idrico a tali Comuni.

FATTORI DI RISCHIO

Nonostante il positivo andamento delle emergenze idriche nel 2021, gli studi climatici evidenziano, sul nostro territorio, un rischio crescente di innalzamento delle temperature e di riduzione delle precipitazioni piovose e delle riserve nevose. Gli effetti dei cambiamenti climatici potrebbero portare, in un prossimo futuro, criticità nelle forniture di acqua potabile, fenomeno accentuato, in alcuni comuni dell'area nord, dalla fragilità del sistema acquedottistico e distributivo. Le scarse precipitazioni dei primi mesi del 2022 sembrerebbero confermare tale scenario. Per cercare di porre rimedio tempestivamente a tale situazione, la società dovrà accelerare gli interventi di potenziamento dei sistemi di captazione più a rischio e di bonifica delle linee di adduzione che presentano le perdite più significative. A tale riguardo, nel marzo 2021 l'azienda ha stipulato un accordo con il Politecnico di Milano per il monitoraggio, la ricerca scientifica e le azioni di divulgazione in merito alle risorse idriche e agli eventi estremi nelle aree gestite da Acqua Novara.VCO. Tali studi consentiranno di incrementare la conoscenza dei fenomeni idrometeorologici del territorio, contribuendo a focalizzare con maggiore precisione l'entità dei rischi e le zone coinvolte.

Con riferimento al protrarsi dell'emergenza pandemica nel corso dell'esercizio, non si segnalano eventi particolarmente degni di nota.

In merito al modello di *governance* adottato dalla società, basato sul sistema tradizionale Consiglio d'Amministrazione – Collegio Sindacale e sull'affidamento della revisione legale dei conti ad una società di revisione, lo stesso risulta congruo rispetto al contesto dimensionale, settoriale e territoriale in cui la stessa opera. La presenza contemporanea di un direttore generale, a presidio della dimensione organizzativa, e di un amministratore delegato, a presidio della dimensione strategica, consentono di tenere distinti i profili manageriali e quelli politico-relazionali nella conduzione dell'azienda.

La composizione del Consiglio d'Amministrazione rispetta le disposizioni di legge in tema di “quote rosa³⁴” e di requisiti soggettivi previsti dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione

³⁴ D.P.R. 251 del 30.11.2012.

pubblica), con particolare riferimento al divieto di nomina dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni controllanti³⁵.

La società dispone sia dell'Organismo di Vigilanza che dell'*Internal audit* (il cui responsabile ha l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza). Questi due organi, a diretto supporto del Consiglio d'Amministrazione, operano in stretto collegamento tra loro e verificano il rispetto delle procedure, con particolare riferimento a quelle relative alle aree aziendali ritenute più a rischio. L'Organismo di Vigilanza, composto da professionisti esterni, verifica con *audit* periodici il rispetto e la corretta attuazione del modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC). Nella relazione annuale, trasmessa alla società in data 17 marzo 2022, l'Organismo di Vigilanza non ha evidenziato fatti censurabili o violazioni del MOGC né atti o condotte relativi alla violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs.231/2001.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024 (L.190/2012) e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità (D.Lgs.33/2013) verranno approvati entro il 30 aprile 2022³⁶. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha illustrato al Consiglio d'Amministrazione, nell'adunanza del 28 gennaio 2022, il piano di *audit* e l'esito delle verifiche condotte.

Con riferimento ai rischi di credito, il 2021 ha evidenziato livelli di morosità dei clienti in linea con le previsioni. L'*unpaid ratio* a 24 mesi risulta pari allo 0,81%, rispetto allo 0,85% del 2020. Nel corso dell'esercizio, l'ufficio recupero crediti ha provveduto alla chiusura di 452 utenze per morosità (erano state 455 nel 2020). Di queste, all'esito del pagamento dei debiti cumulati, ne sono state riattivate 204 (158 nel 2020). In ossequio alle procedure introdotte dalla deliberazione ARERA 311/2019/R/IDR per la regolazione della morosità (REMSI), la società nell'esercizio ha posato 101 limitatori di flusso a utenze morose (115 nel 2020). Il fondo svalutazione crediti è stato determinato tenendo conto dell'anzianità dei crediti e del presumibile valore

³⁵ L'attuale consiglio d'amministrazione è composto da 5 membri, di cui tre di genere maschile e due di genere femminile. Nessuno di loro è un dipendente delle pubbliche amministrazioni controllanti.

³⁶ Termine così prorogato dal Consiglio dell'ANAC.

di realizzo degli stessi. La svalutazione dei crediti iscritti in bilancio è passata dai 321 mila euro del 2020 ai 464 mila euro del 2021. L'entità dei rischi collegati alle perdite su crediti risulta nella norma.

Riguardo al rischio di liquidità, riteniamo che lo stesso sia contenuto, come conferma il miglioramento degli indicatori di solvibilità a pag.13.

In merito ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse, come detto, nel 2021 la società ha acceso un nuovo finanziamento a tasso variabile, con contestuale estinzione del precedente prestito in *pool*. Il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse sul nuovo finanziamento risulta mitigato da due operazioni di *hedging (fix payer swap)*, che coprono complessivamente l'80% del capitale di riferimento. Relativamente agli altri contratti di finanziamento a tasso variabile, acquisiti a seguito dell'incorporazione delle società patrimoniali, gli stessi sono di entità marginale rispetto all'indebitamento complessivo. Quelli derivanti dalla scissione dell'Acquedotto di Borgomanero, Gozzano e Uniti S.p.A., risultano assistiti da contratti di *hedging (fix payer swap)*. Si rimanda alla nota integrativa per un approfondimento su questo tema.

I tassi d'interesse sono in linea con i valori medi di mercato e risultano compatibili con i flussi economico-finanziari aziendali. Gli oneri finanziari manifestano un'incidenza inferiore rispetto al precedente esercizio, grazie alle migliori condizioni del nuovo finanziamento: il tasso medio d'interesse nel 2021, è stato pari all'1,5%³⁷, rispetto al 2,8% del 2020.

Relativamente alla fornitura di energia elettrica, come anticipato, l'impennata dei costi non ha avuto effetti sulla nostra società, grazie alla scelta di stipulare contratti di fornitura a prezzo fisso. L'elevata volatilità dei prezzi nel corso dell'anno ha costretto *Utility Alliance*³⁸ a rinviare più volte la gara per la fornitura di energia del 2022. La gara è stata perfezionata solo nel novembre 2021, con un costo medio fisso complessivo (inclusa la previsione degli oneri di sistema) stimato intorno a 0,23 €/kWh. Come evidenziato nel paragrafo

³⁷ Tuttavia, se si considerano anche i costi straordinari di rottura degli *hedging* del precedente *pool* (pari a euro 558.000), il tasso medio risulta pari al 3,4%.

³⁸ Contratto di rete tra gestori pubblici della Regione Piemonte, con personalità giuridica, cui la società ha deciso (per la prima volta) di affidare il mandato di selezionare il fornitore di energia a prezzo fisso nel 2022.

“quadro normativo”, alla luce dell’eccezionale incremento del costo dell’energia, ARERA ha deciso di consentire ai gestori di recuperare, tramite le tariffe 2022, una parte dell’incremento dei costi energetici previsti *eodem anno*, superando il consueto *time lag* di due esercizi. Nel 2021 il costo dell’energia è risultato in diminuzione del 14,5%, grazie alla riduzione dei prezzi (0,138 euro/kWh rispetto a 0,167 euro/kWh del 2020, con una riduzione del 17,4%), mentre i consumi sono risultati in aumento del 3,3% (53.688 megawatt contro i 51.985 megawatt del 2020).

In merito all’andamento del costo dei materiali di consumo, si segnala che il prezzo dei tubi in polietilene, nel 2021, ha registrato un incremento medio del 46% rispetto al precedente esercizio, mentre il valvolame in ottone ha registrato un incremento medio del 41%. Sull’incremento del costo dei materiali stanno incidendo in misura sempre più significativa anche le spese di trasporto. Nonostante la rilevanza di tali incrementi, non si segnalano criticità particolari, vista la limitata incidenza degli stessi sul totale dei costi operativi e tenuto conto della loro recuperabilità in tariffa. Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio” in nota integrativa.

Per il secondo anno consecutivo, risultano in discesa i costi di smaltimento dei fanghi di depurazione, con una contrazione del 6,4% rispetto al 2020 (dopo lo 0,8% dello scorso esercizio). Come anticipato nel paragrafo “eventi significativi dell’esercizio”, i gestori del servizio idrico, coordinati dalla Regione Piemonte, stanno ipotizzando di realizzare in proprio gli impianti di trattamento, per una soluzione definitiva del problema.

In data 25 agosto 2021 è stata pubblicata la sentenza n. 6035 del Consiglio di Stato, che ha accolto il ricorso di *Sensus Italia S.r.l.* contro *Information Development & Automation S.r.l.*, ponendo così fine alla *querelle* tra primo e secondo classificato nella gara per la fornitura degli *smart meter* e consentendo alla nostra società di avviare, con un ritardo di circa un anno, il piano di sostituzione dei contatori analogici con nuovi misuratori leggibili a distanza (con modalità *walk by / drive by*).

Nell'agosto 2021 il Garante per la Protezione dei Dati Personali (GPDP) ha contestato alla società (e ad altri 57 soggetti) la mancata nomina del fornitore della piattaforma di *whistleblowing* in qualità di responsabile del trattamento (ai sensi dell'art.28 del GDPR). La nostra azienda aveva acquistato l'applicativo nel gennaio 2019 e lo aveva messo a disposizione dei dipendenti nel giugno 2019. Aveva poi formalizzato la nomina del responsabile, su richiesta del fornitore stesso, nel dicembre 2019. Vi è quindi, a parere del GPDP, un ritardo di alcuni mesi nella nomina del responsabile. Abbiamo risposto alla contestazione, con nota del 21 settembre 2021, fornendo le informazioni e gli elementi utili ad una migliore comprensione dei fatti. Su nostra richiesta, nel febbraio 2022, si è tenuta un'audizione con il GPDP, che ci ha consentito di ribadire *de visu*, con il contributo del DPO³⁹, la posizione della società.

In data 18 marzo 2022, la società ha sottoscritto, presso il Tribunale di Novara, un accordo transattivo con un ex dirigente⁴⁰, che ha consentito di superare la vertenza giuslavoristica, relativa al suo licenziamento, e di revocare la nostra costituzione di parte civile nel procedimento penale in cui lo stesso risulta imputato presso il Tribunale di Milano.

Non ci sono aggiornamenti in merito al ricorso in Cassazione dell'INPS contro la sentenza n.460/2019 della Corte d'Appello di Torino. Quest'ultima aveva accolto il gravame presentato da Acqua Novara.VCO S.p.A., riformando la sentenza di primo grado, emessa dal Tribunale di Novara nel 2018, con conseguente condanna di un ex dipendente (attualmente in pensione) alla restituzione dei contributi previdenziali versati dalla nostra società per un premio di risultato relativo al 2004.

RISORSE UMANE

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2021 era pari a 275 unità (rispetto ai 270 del 31 dicembre 2020). Il *turnover* del personale dipendente nell'esercizio viene evidenziato nella seguente tabella:

³⁹ *Data Protection Officer*.

⁴⁰ Si tratta del dirigente coinvolto nelle attività giudiziarie della Procura della Repubblica di Milano in merito ai presunti reati di corruzione e turbativa d'asta.

Turnover	<i>1/1</i>	<i>Assunzioni/Ingressi per fusione</i>	<i>Dimissioni, pensionamenti e cessazioni</i>	<i>Passaggi di categoria</i>	<i>31/12</i>
Contratto a t. indeterminato					
Dirigenti	3	0	0	0	3
Quadri	21	0	2	0	19
Impiegati	142	4	2	2	146
Operai	105	2	0	(2)	105
Contratto a t. determinato					
Dirigenti	1	0	0	0	1
Quadri	0	1	0	0	1
Impiegati	0	0	0	0	0
Operai	0	0	0	0	0
Totali	272	7	4	0	275

La distribuzione del personale tra uomini e donne ed in base al titolo di studio conseguito da ciascun dipendente è la seguente:

Composizione	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totali</i>
Uomini (n°)	4	13	81	107	205
Donne (n°)	0	7	63	0	70
Età media in anni	57	54	47	50	
Anzianità lavorativa in anni	10	22	17	18	
Contratto a tempo indeterminato	3	19	144	107	273
Contratto a tempo determinato	1	1	0	0	2
Titolo di studio: laurea	4	10	28	0	42
Titolo di studio: diploma	0	10	110	33	153
Titolo di studio: licenza media	0	0	6	74	80

Le retribuzioni lorde medie su base annua (sulla base degli elementi contrattuali) sono le seguenti:

Modalità retributive (migliaia/€)	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>
Retribuz. media lorda contratti a tempo indet.	139	64	39	35
Retribuz. media lorda contratti a tempo deter.	143	53	0	0
Retribuz. media lorda altro (<i>part time</i>)	0	34	25	21

Le ore destinate alla formazione del personale dipendente, nel corso del 2021, sono state le seguenti:

Formazione	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totali</i>
Ore di formazione dipendenti	122	486	3.203	2.159	5.970

Rispetto alle ore di formazione totali effettuate, 4.355 ore sono relative a formazione non obbligatoria. Entrambi i valori sono superiori agli obiettivi fissati nel contratto di finanziamento Unicredit che, riguardo al *kpi* delle ore

di formazione, imponeva almeno 5.075 ore di formazione totale e almeno 2.940 ore di formazione non obbligatoria. Le ore dedicate alla formazione del personale nel 2020 erano state 4.987.

Si segnala che la società ha recentemente attivato una piattaforma di *welfare* aziendale, strumento che consentirà ai lavoratori di trasformare il premio di risultato in servizi legati, tra l'altro, alla salute, all'istruzione e alla previdenza.

AMBIENTE E SICUREZZA

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati casi di infortuni gravi sul lavoro o di azioni legali intentate dal personale a causa di malattie professionali o di *mobbing*.

Vi sono stati due infortuni che, rispetto al totale di ore lavorate (450.073), determina un indice infortunistico⁴¹ pari a 4,44, in miglioramento rispetto a quello del 2020 (pari a 9,50).

I giorni di assenza del personale sono così classificati:

Salute e Sicurezza	Malattia in giorni	Infortunio in giorni	Maternità in giorni	Altro in giorni	Totali in giorni
Contratti a tempo indeterminato	1.862	147	229	765	3.003
Contratti a tempo determinato	5	0	0	1	6
Contratti <i>part time</i>	208	38	0	50	296
Totali	2.075	185	229	816	3.305

Le assenze totali, pari a 3.305 giorni, risultano in riduzione del 19,7% rispetto a quelle del 2020 (pari a 4.118 giorni). I giorni medi di assenza per dipendente⁴² sono in miglioramento (12,1 giorni *pro capite* nel 2021 contro 15,5 giorni *pro capite* nel 2020). Complessivamente, il personale ha lavorato 46.917 ore in più rispetto al 2020, grazie ai minori giorni di assenza⁴³ e al maggior numero medio di dipendenti (+ 8 unità).

L'impegno a tutela della sicurezza dei lavoratori trova conferma nell'ottenimento della certificazione ISO 45001: 2018 nel mese di maggio 2021.

⁴¹ Indice infortunistico = (n° infortuni/ore lavorate) x 1.000.000.

⁴² Numero giorni totali assenza/(n. dipendenti inizio anno + n. dipendenti fine anno)/2)

⁴³ Tra l'altro, nel 2020, l'azienda aveva fatto ricorso al FIS per oltre 12 mila ore.

Nell'esercizio non si sono registrati casi di danni provocati all'ambiente per cui l'azienda sia stata dichiarata colpevole.

L'azienda ha pagato 5 sanzioni amministrative legate a tematiche ambientali (nel 2020 erano state 4). Si tratta, in particolare del superamento di limiti agli scarichi di tre depuratori⁴⁴ (poi risolti), di un errore amministrativo nella ricezione dei rifiuti al depuratore di Fara Novarese (sanato a seguito di auto-denuncia) e di una sanzione per accumulo di liquame grezzo a causa del blocco delle pompe della stazione di sollevamento di Villadossola (VB).

Gli investimenti destinati allo smaltimento e al trattamento delle acque reflue, utili all'ambiente, rappresentano il 40% degli investimenti totali.

Le 38 cassette dell'acqua in funzione nell'esercizio hanno erogato 1.948 metri cubi di acqua potabile (-4,6% rispetto ai 2.041 metri cubi del 2020), con un risparmio di 1,3 milioni di bottiglie (da 1,5 litri), corrispondenti a 52 tonnellate di PET⁴⁵. La minore produzione di PET ha consentito di ridurre la quantità di anidride carbonica immessa nell'ambiente per circa 3.584 chilogrammi⁴⁶.

QUADRO NORMATIVO

In data 23 febbraio 2021, con deliberazione 63/2021/R/IDR, ARERA ha modificato la disciplina del bonus sociale idrico, introducendo un meccanismo di riconoscimento automatico dello stesso in favore degli aventi diritto. I beneficiari del bonus sociale sono clienti domestici in stato di disagio economico, segnalati direttamente dall'INPS al gestore del Sistema Informativo Integrato. Il bonus sociale è concesso per una sola utenza⁴⁷ e prevede il riconoscimento di un importo annuo pari al prodotto tra 18,25 metri cubi - per ciascun componente del nucleo familiare - e una tariffa idrica agevolata.

⁴⁴ Il superamento è relativo agli escherichia coli per il depuratore di Novara, all'azoto il depuratore di Briga Novarese e allo sfioramento di limiti tabellari per il depuratore di Ghevio (ora dismesso).

⁴⁵ Considerando circa 40 grammi di PET per ciascuna bottiglia.

⁴⁶ Emissioni di CO2 derivanti dalla produzione di PET (kg): quantità di PET (in kg) x 0,069 (fonte: nota metodologica al Report di sostenibilità 2017 Utilitalia)

⁴⁷ Nel caso in cui l'utente risulti intestatario di più contratti di fornitura, il bonus sociale viene riconosciuto per uno solo di questi.

In data 21 dicembre 2021, con deliberazione 609/2021/R/IDR, ARERA ha integrato la disciplina in materia di misura (TIMSII, deliberazione 218/2016/R/IDR), di contenuti minimi della bolletta (allegato A deliberazione 586/2012/R/IDR) e di qualità tecnica (deliberazione 917/2017/R/IDR). In particolare, ARERA ha rafforzato le tutele degli utenti in tema di perdite occulte, di numero minimo di tentativi di raccolta della misura (introducendo l'obbligo di tenuta di un apposito registro), di obbligo di informativa alle utenze indirette (condominiali) e ha introdotto nuovi indicatori di efficacia del servizio di misura (che evidenziano la quota di volumi di processo e di utenza effettivamente misurati) per una migliore valutazione del livello di affidabilità del macro indicatore M1 (perdite idriche).

In data 30 dicembre 2021, con deliberazione 639/2021/R/IDR, ARERA ha pubblicato i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) della tariffa del servizio idrico. Si tratta del 2° biennio relativo al periodo regolatorio MTI-3. Come detto, per consentire di salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario dei gestori, l'*Authority* ha previsto la possibilità di inserire nella tariffa 2022 un incremento massimo del 25% dei costi dell'energia elettrica, superando, almeno parzialmente, il *time lag* di due anni. L'aggiornamento biennale dovrà essere trasmesso dall'Ente di Governo dell'Ambito ad ARERA entro il 30 aprile 2022.

Nel rispetto degli schemi predisposti dall'*Authority*, la società, in data 5 ottobre 2021, ha trasmesso i conti annuali separati (*unbundling* contabile) riferiti all'esercizio 2020. Detti conti sono stati oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Permane l'obbligo, ai sensi della direttiva MEF⁴⁸ 9 settembre 2019, in capo alle società a partecipazione pubblica *ex art.15, c.2*, del d.Lgs.175/2016, di separazione contabile tra attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e attività in regime di economia di mercato. Nel presente bilancio sono allegare le informazioni richieste.

La L. 234 del 30 dicembre 2021 ("legge di bilancio 2022") ha modificato le modalità di deduzione dell'avviamento. La società aveva deciso di riallineare

⁴⁸ Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, direzione VIII.

fiscalmente l'avviamento al suo valore civilistico mediante il versamento dell'imposta sostitutiva del 3% (in tre rate), ai sensi della L. 178 del 30 dicembre 2020. All'esito delle recenti modifiche, la deduzione fiscale dell'avviamento è riconosciuta in misura pari a un cinquantesimo per anno, mentre nella precedente versione era consentita nella misura di un diciottesimo. A seguito di tale variazione, il periodo necessario per il recupero dell'imposta sostitutiva versata aumenterà da 1,9 a 5,3 anni.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, come viene meglio chiarito in nota integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art.2428 del Codice Civile, Vi comuniciamo che la Vostra società non ha acquistato, posseduto o alienato quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

La società possiede n.83.930 azioni proprie, in parte acquistate dalle Province (Novara e VCO) e dai Comuni (30.622 euro) ed in parte a seguito di un aumento gratuito di capitale (53.308 euro).

La società non dispone di sedi secondarie.

Novara, 31 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Emanuele Terzoli

ACQUA NOVARA.VCO SPA

Sede in Novara, Via Triggiani n. 9

Capitale sociale Euro 7.839.567,00 i.v.

R.I. Novara, C.F. e p.iva n.02078000037

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2021	31.12.2020
	euro	euro
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	17.564	36.885
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	2.300.381	2.361.717
5) avviamento	1.055.378	1.265.878
6) altre immobilizzazioni immateriali	157.684	286.460
Totale immobilizzazioni immateriali	3.531.007	3.950.940
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	8.926.081	8.953.263
2) impianti e macchinario	148.737.336	143.660.340
3) attrezzature industriali e commerciali	973.820	903.810
4) altri beni	993.023	679.731
5) immobilizzazioni in corso e acconti	8.163.324	8.306.759
Totale immobilizzazioni materiali	167.793.584	162.503.903
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
totale partecipazioni	5.000	5.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.754.097	1.691.699
totale crediti verso altri	1.754.097	1.691.699
4) strumenti finanziari derivati attivi	70.588	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.829.685	1.696.699
<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</u>	<u>173.154.276</u>	<u>168.151.542</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.743.507	1.960.500
Totale rimanenze	1.743.507	1.960.500
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili nell'esercizio successivo	26.640.755	27.531.963

	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	totale verso clienti	26.640.755	27.531.963
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili nell'esercizio successivo	250.698	19.212
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	totale crediti tributari	250.698	19.212
5-ter)	imposte anticipate	7.023.775	6.527.326
5-quater)	verso altri		
	esigibili nell'esercizio successivo	8.217.821	1.058.765
	esigibili oltre l'esercizio successivo	63.389	63.389
	totale verso altri	8.281.210	1.122.154
5-quinquies)	attività per imposta sostitutiva da riallineamento	37.217	0
	Totale crediti	42.233.655	35.200.655
	III - Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni	0	0
	IV - Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	17.132.259	13.361.317
2)	assegni	12	0
3)	danaro e valori in cassa	4.489	5.283
	Totale disponibilità liquide	17.136.760	13.366.600
	<u>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</u>	<u>61.113.922</u>	<u>50.527.755</u>
D) RATEI E RISCONTI			
	ratei attivi	0	37.976
	risconti attivi	446.333	214.850
	<u>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</u>	<u>446.333</u>	<u>252.826</u>
	TOTALE ATTIVO	<u>234.714.531</u>	<u>218.932.123</u>
	* * *		
		31.12.2021	31.12.2020
		euro	euro
	PASSIVO		
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale	7.839.567	7.839.567
III	Riserve di rivalutazione	16.255.728	16.255.728
IV	Riserva legale	1.567.913	1.567.913
VI	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	236.065	236.065
	Avanzo di fusione	50.606.670	50.606.670
	Riserva riallineamento fiscale avviamento	1.227.902	1.227.902
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	41.936	(466.575)
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	37.290.952	31.991.529
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	5.929.859	5.299.423
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(30.622)	(25.841)
	<u>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</u>	<u>120.965.970</u>	<u>114.532.381</u>
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
3)	strumenti finanziari derivati passivi	17.122	618.429
4)	altri	1.686.319	1.632.339
	<u>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</u>	<u>1.703.441</u>	<u>2.250.768</u>
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO (C)	<u>2.093.565</u>	<u>2.181.810</u>

D) DEBITI		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.500.500	3.500.500
totale debiti verso soci per finanziamenti	3.500.500	3.500.500
4) debiti verso banche		
esigibili nell'esercizio successivo	7.454.053	6.641.233
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.902.910	21.880.299
totale debiti verso banche	32.356.963	28.521.532
6) acconti	756.211	1.083.459
7) debiti verso fornitori		
esigibili nell'esercizio successivo	22.799.381	25.493.410
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso fornitori	22.799.381	25.493.410
12) debiti tributari		
esigibili nell'esercizio successivo	446.293	1.570.334
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti tributari	446.293	1.570.334
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili nell'esercizio successivo	676.606	637.286
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale	676.606	637.286
14) altri debiti		
esigibili nell'esercizio successivo	5.694.489	5.264.717
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale altri debiti	5.694.489	5.264.717
<u>TOTALE DEBITI (D)</u>	<u>66.230.443</u>	<u>66.071.238</u>
E) RATEI E RISCONTI		
ratei passivi	18.499	36.969
risconti passivi	43.702.613	33.858.957
<u>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</u>	<u>43.721.112</u>	<u>33.895.926</u>
TOTALE PASSIVO	234.714.531	218.932.123

* * *

CONTO ECONOMICO

	2021	2020
	euro	euro
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.718.344	62.764.266
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.064.956	3.930.493
5) altri ricavi e proventi	2.048.280	1.983.396
TOTALE (A)	<u>72.831.580</u>	<u>68.678.155</u>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.633.906	4.095.773
7) per servizi	23.152.645	23.239.568
8) per godimento di beni di terzi	5.032.568	4.569.788
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.585.530	10.132.253
b) oneri sociali	3.341.078	3.187.310
c) trattamento di fine rapporto	718.318	637.024
e) altri costi	70.344	15.157
Totale costi per il personale	14.715.270	13.971.744
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.612.521	1.601.962
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.949.726	12.073.438
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circol. e disp.liquide	463.932	320.610
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.026.179	13.996.010
11) variaz. rimanenze di mat.prima, sussid., di consumo, merci	216.992	(29.971)
14) oneri diversi di gestione	893.053	817.554
TOTALE (B)	<u>63.670.613</u>	<u>60.660.466</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A - B)	<u>9.160.967</u>	<u>8.017.689</u>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	136.600	323.148
totale altri proventi finanziari	136.600	323.148
17) interessi e altri oneri finanziari	1.026.175	877.348
TOTALE (C)	<u>(889.575)</u>	<u>(554.200)</u>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	2.802	7.672
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE (D)	<u>2.802</u>	<u>7.672</u>
E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	<u>8.274.194</u>	<u>7.471.161</u>
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	2.986.623	3.006.335
b) imposte anticipate	(657.031)	(844.871)
c) imposte relative ad esercizi precedenti	14.743	10.274
totale imposte dell'esercizio	2.344.335	2.171.738
21) Utile (perdita) dell'esercizio	<u>5.929.859</u>	<u>5.299.423</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

	2021	2020
	euro	euro
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile dell'esercizio	5.929.859	5.299.423
Imposte sul reddito	2.344.335	2.171.738
Interessi passivi /(interessi attivi)	889.575	554.200
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.241	(9.316)
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.166.010	8.016.045
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai fondi	331.696	220.678
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.562.247	13.675.400
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(2.802)	(7.672)
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	25.057.151	21.904.451
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	216.993	(29.972)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	891.208	(1.098.541)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.694.029)	387.261
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(193.507)	(85.185)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	9.825.186	3.749.568
Altre variazioni ccn	(10.478.509)	(3.732.388)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	22.624.493	21.095.194
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(889.025)	(553.657)
(imposte sul reddito pagate)	(3.801.635)	(2.303.019)
Dividendi incassati	0	0
(utilizzo dei fondi)	(277.620)	(460.481)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	17.656.213	17.778.037
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	<u>17.656.213</u>	<u>17.778.037</u>
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(investimenti in immobilizzazioni materiali)	(16.248.519)	(12.412.292)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.510	11.980
(investimenti in immobilizzazioni immateriali)	(950.717)	(777.805)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(investimenti in immobilizzazioni finanziarie)	(429.620)	(8.206)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(355.313)	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	<u>(17.981.659)</u>	<u>(13.186.323)</u>
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incrementi/(decrementi) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	36.150.000	0
Rimborso finanziamenti	(32.049.613)	(5.509.064)
Aumenti capitale a pagamento	0	0

Cessione/(acquisto) azioni proprie	(4.781)	0
Dividendi e acconti pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	<u>4.095.606</u>	<u>(5.509.064)</u>
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	3.770.160	(917.350)
Disponibilità monetarie iniziali	13.366.600	14.283.950
Disponibilità monetarie da fusione	0	0
Disponibilità monetarie finali	17.136.760	13.366.600

* * *

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(dott. Emanuele Terzoli)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

NOTA INTEGRATIVA

INDICE

(1)	Criteri generali	Pag.38
(2)	Struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario	Pag.38
(3)	Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio	Pag.39
(4)	Informazioni sulle voci di bilancio	Pag.46
(5)	Altre informazioni	Pag.65
(6)	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.67
(7)	Proposta di destinazione degli utili	Pag.68
(8)	Allegati	Pag.69
	* Analisi struttura patrimoniale e finanziaria	
	* Prospetto movimentazione patrimonio netto	
	* Prospetti direttiva MEF	

(1) CRITERI GENERALI

Il bilancio al 31 dicembre 2021, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato predisposto in conformità alle disposizioni di cui all'art.2423 bis del Codice Civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale di prudenza;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza del periodo sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza.

Nel rispetto del principio di prudenza, si sono applicati criteri di valutazione e di rappresentazione atti ad offrire un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, tenuto conto dell'attività svolta.

Per quanto concerne la prospettiva della continuazione dell'attività, gli Amministratori ritengono che sussista la capacità della società di finanziare le proprie attività in un orizzonte temporale pari ad almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. I risultati economico-finanziari del 2021 sono infatti positivi, con una redditività in miglioramento rispetto al 2020, e risultano coerenti con le previsioni pluriennali, confermando la capacità dell'azienda di operare con continuità nel prossimo futuro. Al riguardo, si rimanda anche al paragrafo (6) della presente nota integrativa.

Per quanto concerne la natura e l'evoluzione nel corso dell'esercizio dell'attività della società, si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La revisione contabile del bilancio è effettuata da Deloitte & Touche S.p.A., i cui corrispettivi per l'incarico di revisione legale sono evidenziati nel paragrafo 5, nella sezione "Compensi alla società di revisione". Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni civilistiche, come riformate dal D.Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 34/2014/UE ed in vigore dal 1° gennaio 2016.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 c.c., comma 4, ed all'art.2423-bis c.c., comma 2.

(2) STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE, DEL CONTO ECONOMICO E DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La struttura dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario ed il contenuto della nota integrativa sono quelli previsti dagli artt. 2424, 2424-bis, 2425, 2425-ter, 2427 e 2427-bis Cod.Civ. come aggiornati dal D.Lgs. 139/2015.

Si precisa inoltre quanto segue:

- le voci che figurano nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico sono commentate nella presente nota integrativa secondo l'ordine in cui le relative voci sono ivi indicate;
- non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio;
- sono state omesse le voci senza contenuto nel presente e nel precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- le sopravvenienze relative a stime effettuate nel precedente esercizio sono state inserite tra i ricavi e i costi della produzione;
- gli accantonamenti per rischi sono stati imputati a conto economico secondo il criterio della classificazione dei costi per natura, ossia nelle voci ritenute più pertinenti;
- il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto e dà evidenza dei flussi generati dall'attività operativa, dall'attività d'investimento e dall'attività di finanziamento.

Per una più esauriente informazione contabile, la presente nota è stata completata con l'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria e con il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Gli importi della nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

(3) CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nelle valutazioni sono stati osservati i criteri prescritti dall'art. 2426 Cod.Civ., come aggiornati dal D.Lgs. 139/2015, richiamati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, ivi inclusi i nuovi principi contabili OIC, in vigore a partire dal 2016 e modificati in base agli emendamenti pubblicati dall'OIC in data 29 dicembre 2017. In particolare, i criteri utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I costi di utilità pluriennale ed i beni immateriali sono iscritti in bilancio ai valori di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore, e vengono ammortizzati entro il presunto periodo di utilità per l'impresa.

I costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale, iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le concessioni e licenze vengono ammortizzate in cinque esercizi.

L'avviamento, iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, è ammortizzato secondo la sua vita utile, ossia in un numero di esercizi pari alla durata residua della convenzione di affidamento del servizio. Nei casi eccezionali in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

La società ha proceduto, nel 2020, al riallineamento fiscale dell'avviamento (con versamento di un'imposta sostitutiva del 3%), con contestuale costituzione di apposita riserva in sospensione d'imposta, ai sensi dell'art.1, comma 83, della L.178/2020.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo della locazione.

Gli altri oneri ad utilità pluriennale vengono ammortizzati in base alla durata del contratto di finanziamento cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore.

La società ha proceduto, nel 2020, alla rivalutazione monetaria dei quattro principali impianti di depurazione (Novara, Cerano, Verbania e Dormelletto), ai sensi dell'art.110 del D.L. 104/2020.

Il maggior importo assunto dai suddetti impianti, per effetto della rivalutazione, risulta inferiore al valore recuperabile attraverso lo sfruttamento futuro del bene. La società ha inoltre versato l'imposta sostitutiva del 3%, così da rendere fiscalmente deducibili i maggiori ammortamenti. A fronte della suindicata rivalutazione è stata costituita un'apposita riserva in sospensione d'imposta.

Ai fini della verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni, si è fatto riferimento a quanto disciplinato dall'OIC 9. In particolare, si precisa che, in coerenza con la natura integrata del servizio idrico che la società eroga ai propri clienti, le immobilizzazioni sono state considerate, nel loro complesso, come un'unica "unità generatrice di cassa".

In base alla vigente normativa ed alla concessione di affidamento del servizio, compete al gestore l'attività di investimento, di manutenzione (anche straordinaria) e di rinnovamento delle infrastrutture. Il gestore, essendo obbligato alla manutenzione straordinaria ed ai relativi rinnovi e potendo pienamente utilizzare detti beni nella propria attività, con diritto all'indennizzo al termine della concessione, è gravato dei rischi e gode dei benefici stessi. Pertanto, detti investimenti assumono le caratteristiche per essere iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono state imputate direttamente al conto economico, quando sostenute.

Gli ammortamenti sono stati determinati ed imputati al conto economico secondo un piano di ripartizione che considera uno sfruttamento costante del cespite, eccezion fatta per l'esercizio di entrata in funzione dei beni, ove l'aliquota applicata risulta dimezzata rispetto agli esercizi successivi, nella misura in cui la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. I coefficienti utilizzati per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (coerenti con le vite economico-tecniche stabilite dall'ARERA) sono i seguenti:

	Aliquota amm.to esercizio 2021	Aliquota amm.to esercizio 2020
- fabbricati	2,5%	2,5%
- impianti di prelievo acqua	2,5%	2,5%
- serbatoi acqua*	2,5%	2,5%
- impianti trattamento acque	8,33%	8,33%
- reti distribuzione acqua	2,5%	2,5%
- gruppi misura acqua*	10,0%	10,0%
- reti fognarie*	2,0%	2,0%
- impianti di sollevamento	12,5%	12,5%
- impianti di depurazione*	5,0%	5,0%
- impianti telecontrollo	12,5%	12,5%
- impianti idroelettrici	7,0%	7,0%
- attrezzatura varia	10,0%	10,0%
- mobili per ufficio	14,29%	14,29%
- macchine elettroniche ufficio	14,29%	14,29%
- automezzi da trasporto	20,0%	20,0%
- autovetture	20,0%	20,0%

Si rammenta che la vita utile delle voci con asterisco è stata rivista, a decorrere dall'esercizio 2020, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 10.4 dell'allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR.

Non si ritiene che i cambiamenti climatici, di cui si fa cenno nella relazione sulla gestione e nel paragrafo 6 della presente nota integrativa, possano incidere sulla vita utile dei cespiti. Con riferimento ai veicoli aziendali, solo il 31,2% degli stessi risulta di proprietà ed è in avanzato stato di ammortamento. Eventuali, future restrizioni nell'utilizzo di mezzi con alimentazione diesel o benzina potranno essere gestite mediante dismissione e noleggio di nuovi veicoli.

Le immobilizzazioni materiali acquisite in virtù del processo di incorporazione delle società patrimoniali, per le quali è prevista – ai sensi dell'accordo di programma - la restituzione finale ai soci senza indennità, vengono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura, secondo le aliquote sopra indicate, e quello residuo di durata della convenzione di affidamento del servizio.

Per taluni investimenti la società beneficia di contributi pubblici in c/impianti. Si rinvia ad apposita sezione, all'interno del presente paragrafo, per la descrizione del relativo trattamento contabile.

Rimanenze

I materiali in giacenza a fine esercizio sono costituiti, principalmente, da pezzi di ricambio destinati alla manutenzione degli impianti e delle reti per l'erogazione dell'acqua potabile e per la raccolta e la depurazione delle acque reflue.

Detti beni risultano valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il corrispondente valore desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide, crediti e debiti

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale e il valore di presumibile realizzo.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, i crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Non si applica il criterio del costo ammortizzato laddove i costi di transazione, le

commissioni e le eventuali altre differenze tra valore iniziale e valore alla scadenza siano di scarso rilievo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è calcolato in base alle vigenti normative, che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente, e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono costi di natura determinata e di esistenza certa o probabile per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Contratti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono imputate al conto economico, nella voce D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie fra le rivalutazioni (18 d)) o svalutazioni (19 d)) di strumenti finanziari derivati, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, sussistendone le condizioni previste dall'OIC 32, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto (*hedge accounting*). Tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il *fair value* alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito è esposto, al netto degli acconti versati, nella voce "debiti tributari". Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale (metodo dell'allocazione globale). In caso di tassazione differita, la relativa

passività è accantonata nel fondo imposte differite, iscritto nella voce “fondi rischi ed oneri” in base alle aliquote attualmente in vigore. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sulle differenze temporanee sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza di recupero e vengono inserite nei crediti per imposte anticipate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente. Qualora dalla compensazione emerga un’attività netta, ne viene valutata la recuperabilità ad ogni data di bilancio.

Eventuali imposte differite relative a operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate al conto economico ma contabilizzate inizialmente nella voce B2 “fondi per imposte, anche differite” tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Dopo la rilevazione iniziale, le variazioni nelle imposte differite sono riversate al conto economico, nella voce 20 “imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”, coerentemente con l’annullamento, negli esercizi successivi, delle differenze temporanee alle quali si riferiscono.

Ratei e risconti

Sono iscritti secondo il criterio della competenza ed accolgono, in conformità a quanto previsto dall'art.2424 bis Cod.Civ., costi e proventi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi nonché costi e proventi, sostenuti o realizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Includono la quota non ancora maturata riferita ai contributi in c/impianti ricevuti o deliberati. Si veda nell’apposita sezione del presente paragrafo.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ricavi

I ricavi, esposti al netto di eventuali poste rettificative, ivi comprese le rettifiche di stime relative a componenti di ricavo di anni precedenti, sono riconosciuti nel momento in cui le prestazioni vengono ultimate, se si tratta di prestazioni di servizi, o al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni, se si tratta di vendita di prodotti.

La componente tariffaria “FoNI” viene scomputata integralmente dai ricavi - come indicato dall’art.35.1 dell’Allegato A alla Delibera 580/2019/R/IDR di ARERA, che rimanda all’OIC 16 (assimilandola ai contributi pubblici in c/impianti) - e iscritta tra i risconti passivi; viene successivamente imputata a conto economico, contestualmente alla contabilizzazione degli ammortamenti relativi alle opere finanziate con il FoNI.

Costi

I costi sono rilevati con il criterio della competenza, con opportuna rilevazione di ratei e risconti.

Contributi in c/impianti

I contributi in c/impianti vengono iscritti nel momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente finanziatore. Concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole di competenza economica, ossia sulla base della durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono. Vengono imputati a conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi futuri attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Altre informazioni

La società non detiene, né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Si evidenzia che nessun debito e nessun credito iscritto nel bilancio della società, sulla base delle attuali informazioni, ha durata residua superiore ai cinque anni, eccezion fatta per a) un credito verso alcuni Comuni soci, che, come deliberato dall'assemblea degli azionisti di Acque S.p.A. in data 19 luglio 2010, verrà compensato con il finanziamento soci (si veda al riguardo il punto seguente), b) i finanziamenti soci che, in virtù della delibera di subordinazione del 24 maggio 2021, potranno essere rimborsati solo dopo l'integrale rimborso del finanziamento a medio lungo termine, concesso in data 16 giugno 2021 da Unicredit S.p.A. (ossia dal 2026), c) i mutui accesi dalle società incorporate, come risulta dal prospetto esposto nella sezione "debiti verso banche" della presente nota integrativa e d) il finanziamento a medio lungo termine di complessivi 46,2 milioni di euro.

La ripartizione dei debiti e dei crediti per aree geografiche non è significativa, operando la società esclusivamente in ambito locale.

Si omette dal riferire nella presente nota in merito ai punti 3-bis), 5), 6-bis), 6-ter), 11), 14b), 18), 19), 20), 21), 22), 22-ter), 22-quinquies) e 22-sexies) dell'art.2427 Cod.Civ., mancandone i presupposti.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, si precisa che sui beni costituenti il patrimonio della società sono state eseguite rivalutazioni monetarie ai sensi dell'art.110 del D.L.104/2020 (vedi anche, nella presente sezione 3, la voce "immobilizzazioni materiali").

Valori stimati

Il presente bilancio è influenzato da stime. Le stime riguardano, in parte, gli ordinari processi di valutazione di poste rettificative (connesse, ad esempio, a rischi di recuperabilità dei crediti iscritti, alla gestione di controversie e contenziosi, etc.), in parte le normali appostazioni connesse all'attività caratteristica della società (ricavi maturati nell'esercizio ma non ancora fatturati ai clienti, avanzamento dei lavori d'investimento, etc.).

(4) INFORMAZIONI SUI CONTENUTI, LA CLASSIFICAZIONE E LE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali vengono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione		Costi impianto ampliamento	Diritti brevet- to industr. etc.	Avviamento	Altre immobil. immateriali	Totale
Valori relativi ad esercizi precedenti	Costo storico	1.263.530	9.535.895	3.502.685	1.289.554	15.591.664
	Amm.ti prec.ti	(1.226.645)	(7.174.178)	(2.236.807)	(1.003.094)	(11.640.724)
Saldo iniziale		36.885	2.361.717	1.265.878	286.460	3.950.940
Variazioni esercizio	Acquisizioni	1.744	1.232.182	-	128.215	1.362.141
	Variazioni conto	-	-	-	-	-
	Decrementi	-	(7.928)	-	(161.625)	(169.553)
	Ammortamento	(21.065)	(1.285.590)	(210.500)	(95.366)	(1.612.521)
Saldo finale		17.564	2.300.381	1.055.378	157.684	3.531.007

La voce "costi di impianto ed ampliamento" si riferisce ad oneri sostenuti per la costituzione e per la fase di avviamento della società. Comprende, in particolare, le spese notarili e le consulenze dei professionisti che hanno seguito la società nella fase iniziale e nel processo di fusione per incorporazione delle SOT e delle società patrimoniali successivamente incorporate.

Tali oneri vengono ammortizzati in cinque anni.

La voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprende i diritti di utilizzo delle licenze *software* e costi accessori, quali la conversione dei *data base*, nonché gli oneri per l'acquisizione di dati per il GIS (sistema informativo territoriale).

Tali diritti vengono ammortizzati in cinque anni.

La voce “avviamento” si riferisce al disavanzo da fusione emerso in occasione dell’incorporazione delle SOT SIN&VE S.r.l., Acque S.p.A., AIA S.r.l. e Acque Nord S.r.l e della società patrimoniale Basso Toce Impianti S.r.l. Il disavanzo è ammortizzato in un numero di esercizi pari alla durata residua della convenzione di affidamento del servizio. Gli amministratori, non individuando segnali relativi a perdite di valore, non hanno provveduto ad effettuare l’*impairment test* sull’avviamento, ritenendo recuperabile lo stesso.

La voce “altre immobilizzazioni immateriali” si riferisce a miglorie su beni di terzi e viene ammortizzata in sette anni, come convenzionalmente previsto dalla delibera ARERA n.585 del 28 dicembre 2012. Comprende inoltre oneri finanziari (commissioni *up front*, imposta sostitutiva e oneri notarili e legali), relativi al contratto di finanziamento Unicredit a medio lungo termine, ammortizzati per il periodo di durata del finanziamento stesso.

Non si registrano perdite durevoli di valore tra le immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali sono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione		Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	attrezzature ind.e comm.	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totale
Valori relat. ad esercizi precedenti	Costo storico	1.759.425	11.523.590	326.212.357	3.255.406	3.129.951	8.306.759	354.187.488
	F.do amm.to	-	(4.329.752)	(182.552.017)	(2.351.596)	(2.450.220)	-	(191.683.585)
Saldo iniziale		1.759.425	7.193.838	143.660.340	903.810	679.731	8.306.759	162.503.903
Variazioni esercizio	Acquisizioni	49.412	428.476	13.996.263	241.810	515.184	4.029.788	19.260.933
	Variab. conto	7.442	-	4.165.781	-	-	(4.173.223)	-
	Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
	Decrem.costo	-	-	-	(47.100)	(56.952)	-	(104.052)
	Decrem.fondo	-	-	-	27.836	54.690	-	82.526
	Ammort.to	-	(512.512)	(13.085.048)	(152.536)	(199.630)	-	(13.949.726)
Valori a fine esercizio	Costo storico	1.816.279	11.952.066	344.374.401	3.450.116	3.588.183	8.163.324	373.344.369
	F.do ammortam.	0	(4.842.264)	(195.637.065)	(2.476.296)	(2.595.160)	0	(205.550.785)
Saldo finale		1.816.279	7.109.802	148.737.336	973.820	993.023	8.163.324	167.793.584

Non si registrano perdite durevoli di valore tra le immobilizzazioni materiali. Sulla palazzina uffici di Novara e sulla palazzina uffici di Briga Novarese, inserite nella voce “terreni e fabbricati”, sono iscritte ipoteche, rispettivamente per euro 2.100.000 e per euro 450.000.

All’interno delle voci “terreni e fabbricati” e “impianti e macchinari” è ricompresa la rivalutazione dei depuratori di Cerano, Dormelletto, Novara e Verbania, effettuata nel 2020 ai sensi dell’art.110 del D.L.104/2020 (decreto Agosto), per un valore complessivo (costo storico) di euro 16.758.483. Si tratta, in particolare, della rivalutazione delle palazzine (euro 2.122.817) e degli impianti di depurazione (euro 14.635.666).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono aumentate di 132.986 euro. Si riferiscono principalmente al conto riserva servizio del debito (DSRA), ossia alla riserva di liquidità di 1,5 milioni di euro, vincolata contrattualmente in favore di Unicredit, che ha concesso il prestito a medio lungo termine di complessivi 46,2 milioni di euro.

Comprendono, inoltre, depositi cauzionali in danaro in favore di terzi, per euro 254.097, e “strumenti finanziari derivati attivi”, a copertura dei tassi d’interesse su finanziamenti a medio-lungo termine, per euro 70.588. Con riferimento a quest’ultima voce, per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo “Fondi per rischi ed oneri”, in cui viene esposto il *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Comprendono, infine, una partecipazione di euro 5.000 relativa a “*Utility Alliance del Piemonte*”, una rete d’imprese con soggettività giuridica tra 16 *utility in house* piemontesi. Il soggetto ha sede a Torino, via Maestri del Lavoro 4, ed un fondo patrimoniale di 80 mila euro, costituito mediante versamenti in danaro di 5 mila euro da parte di ciascun associato. La partecipazione rappresenta il 6,25% del fondo patrimoniale.

RIMANENZE

Le rimanenze finali di beni di consumo sono diminuite di euro 216.993. Sono costituite principalmente da materiali destinati alla manutenzione degli impianti per la distribuzione dell’acqua potabile e per la depurazione delle acque reflue. Trattandosi di materiali di consumo non soggetti a specifica obsolescenza o deterioramento, non vi è la necessità di procedere a effettuare svalutazioni delle rimanenze.

CREDITI

In dettaglio i crediti sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2021		31.12.2020	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Crediti vs/clienti				
crediti vs/clienti	29.104.584		30.096.440	
fondo svalutaz.crediti vs/clienti	(2.463.829)		(2.564.477)	
Totale	26.640.755	0	27.531.963	0
Crediti tributari				
crediti vs/erario per ires	242.758		17.889	
altri crediti verso erario	7.940		1.323	
Totale	250.698	0	19.212	0
Imposte anticipate				
imposte anticipate	7.023.775		6.527.326	
Totale	7.023.775	0	6.527.326	0
Crediti vs.altri				
anticipi a fornitori	272.392		224.046	
crediti verso dipendenti	369		747	
crediti per contributi pubblici	7.816.062		771.500	
crediti diversi	128.998		62.472	
crediti diversi verso soci (ex Acque)	0	63.389	0	63.389
Totale	8.217.821	63.389	1.058.765	63.389
Attiv. imposta sostit.riallineam.				
attività imposta sostitutiva riallineam.	37.217		0	
Totale	37.217	0	0	0
Totale generale	42.170.266	63.389	35.137.266	63.389

Il fondo svalutazione crediti in dettaglio si è così movimentato:

Descrizione	Fondo svalutaz. crediti
Saldo iniziale	2.564.477
Utilizzo a copertura perdite crediti	(564.580)
Accantonamento dell'esercizio	463.932
Saldo finale	2.463.829

I crediti verso clienti e verso altri hanno natura commerciale e di funzionamento. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato tenendo conto degli indici di anzianità dei crediti e delle condizioni economiche generali.

Tra i crediti sono state iscritte imposte anticipate. Il dettaglio relativo alla loro determinazione viene fornito nella presente nota integrativa nel prospetto relativo alle imposte differite.

La voce "crediti per contributi pubblici" aumenta in misura significativa alla luce, tra l'altro, della deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n.25-706, del 17 dicembre 2019, che ha riconosciuto alla nostra società contributi in c/impianti per euro 5.570.000.

Non esistono crediti la cui durata residua sia superiore a cinque anni, ad eccezione del credito verso soci ex Acque S.p.A., pari ad euro 63.389.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono aumentate di euro 3.770.160. Il dettaglio relativo alla movimentazione delle disponibilità monetarie nell'esercizio viene fornito nel rendiconto finanziario. Si segnala che sui c/c bancari e postali è costituito un pegno in favore del *pool* di banche che ha sottoscritto il contratto di finanziamento.

RATEI E RISCONTI

Il dettaglio dei risconti attivi è il seguente:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Ratei attivi		
altri	0	37.976
Totale	0	37.976
Risconti attivi		
su premi assicurativi	150.899	28.861
su affitti passivi	6.003	6.003
altri	289.431	179.986
Totale	446.333	214.850

Gli altri risconti attivi si riferiscono a canoni per assistenza *software* e *hardware*, a bolli auto, a canoni delle società di noleggio veicoli e a commissioni su fidejussioni.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto si è incrementato di euro 6.433.589, oltre all'utile dell'esercizio (pari ad euro 5.929.859), per le seguenti variazioni:

- Capitale sociale: il capitale sociale di euro 7.839.567 è invariato. È ripartito in a) 5.878.067 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna, b) 1.960.000 azioni privilegiate convertibili del valore nominale di un euro ciascuna (tipo A) e c) 1.500 azioni privilegiate non convertibili del valore nominale di un euro ciascuna (tipo B).
- Riserve di rivalutazione: sono invariate. Si riferiscono alla rivalutazione dei cespiti, effettuata ai sensi dell'art.110 del D.L.104/2020 (decreto Agosto), pari a euro 16.758.483 (vedi anche il paragrafo "immobilizzazioni materiali"), al netto dell'imposta sostitutiva del 3%, pari a euro 502.755.
- Riserva legale: è invariata. Ha raggiunto il quinto del capitale sociale.
- Riserva straordinaria: è invariata.
- Avanzo di fusione: è invariato.
- Riserva riallineamento fiscale avviamento: è invariata. È stata costituita ai sensi dell'art.1, comma 83, della L.178/2020 (legge di bilancio 2021) mediante riclassifica della riserva per "utili portati a nuovo". Corrisponde al valore netto contabile

dell'avviamento al 31 dicembre 2020, pari a euro 1.265.878, al netto dell'imposta sostitutiva del 3%, pari a euro 37.976.

- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: si è incrementata di euro 508.511 a seguito della variazione positiva del *fair value* dei derivati (anche grazie all'estinzione di due contratti di copertura¹ in data 16 giugno 2021). Vedi anche colonna "variazione riserva di copertura" nel primo grafico di pag.54.
- Utili portati a nuovo: si sono incrementati complessivamente di euro 5.299.423 per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2020.
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: si è incrementata di euro 4.781 per l'acquisto di azioni proprie da alcuni Comuni esterni al perimetro gestito. Comprende azioni proprie acquistate a seguito di autorizzazione 1) dell'assemblea degli azionisti del 6 maggio 2019 e 2) dell'assemblea degli azionisti del 26 giugno 2009, nonché azioni proprie ottenute a seguito di aumento gratuito del capitale sociale (delibera dell'assemblea degli azionisti dell'8 luglio 2010).

Nella seguente tabella le voci del patrimonio netto vengono indicate in modo analitico, con la specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	quota disponibile	Riepilogo utilizzi fatti nei 3 precedenti eserc.	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale					
Conferimenti soci	7.029.567	-	0		
Aumenti gratuiti di capitale	810.000	-	0		
Riserve di capitale					
Riserva avanzo di fusione (*)	50.606.670	A,B	0		
Riserve di utile					
Riserve di rivalutazione (**)	16.255.728	B	0		
Riserva legale	1.567.913	B	0		
Riserva operazioni copertura flussi fin.attesi	41.936	-	0		
Riserva straordinaria	236.065	A,B,C	236.065		
Riserva riallineamento fiscale avviamento (**)	1.227.902	B	0		
Utili portati a nuovo	37.290.952	A,B,C	37.290.952		
Utile d'esercizio	5.929.859	A,B,C	5.929.859		
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(30.622)	-	0		
Totale	120.965.970		43.456.876		

Quota non distribuibile

77.526.658

Quota distribuibile

43.439.312

legenda: A per aumenti di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

(*) di cui 861.823 in sospensione d'imposta

(**) in sospensione d'imposta

¹ Si tratta degli IRS con UBI e BNL-BNP, che al 31 dicembre 2020 avevano un *fair value* negativo per complessivi 573.292 euro.

La quota distribuibile è inferiore alla quota disponibile per l'importo di euro 17.564. Si tratta dei costi di impianto e ampliamento, non distribuibili ai sensi dell'art.2426, punto 5), Cod.Civ.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, pari a euro 41.936, fa riferimento alla contabilizzazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale generato dagli stessi, utilizzati a copertura dei tassi sui finanziamenti a medio lungo termine. Le operazioni di copertura, in essere al 31 dicembre 2021, sono del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e comportano la contabilizzazione del differenziale di interesse maturato di competenza, ancorché non esigibile alla data di bilancio. Trattandosi di operazioni di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi (*hedge accounting*), generati da un sottostante contratto di mutuo, le variazioni del valore corrente di mercato dei contratti derivati (*fair value*) non vengono imputate a conto economico (salvo nei casi di copertura non efficace) ma in apposita riserva di patrimonio netto. La relazione di copertura è ritenuta sussistente, per ciascun derivato, per i seguenti motivi:

- gli strumenti di copertura sono ammissibili (*interest rate swap*) e gli elementi coperti sono ammissibili (finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile);
- vi è una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento di copertura e l'operazione di finanziamento coperta;
- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura, nel senso che il valore dello strumento di copertura varia in direzione opposta all'elemento coperto (al crescere del tasso di riferimento *euribor* migliorano le condizioni del contratto di *hedging* e peggiorano le condizioni del contratto di finanziamento, e viceversa al decrescere del tasso *euribor*);
- il rischio di credito della controparte non incide significativamente sul *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (si tratta di primarie banche nazionali e internazionali);

Vi è, in generale, un rapporto di copertura pari a 1:1 (ossia uno strumento finanziario derivato copre un contratto di finanziamento a tasso variabile), con la precisazione che 1) il finanziamento Unicredit 2021 è coperto da due contratti di *hedging* distinti (uno per la linea Base e uno per il primo tiraggio della linea *Capex Green*) e che 2) i due finanziamenti Unicredit 2006 (ereditati dall'Acquedotto di Borgomanero, Gozzano e Uniti S.r.l.) sono coperti da cinque contratti di *hedging* distinti. Il nozionale di copertura non determina inefficacia della copertura, visto che è sistematicamente inferiore al debito finanziario, eccezion fatta per una parte degli *hedging* relativi ai finanziamenti Unicredit 2006. Sul tema si veda anche il paragrafo "fondi per rischi ed oneri" in cui vengono proposte valutazioni analitiche in merito a tali coperture.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio accoglie il valore delle azioni proprie detenute dalla società.

Si ricorda che, ancorché vi siano a patrimonio netto quote giuridicamente disponibili, la società si è impegnata a non distribuire dividendi sino all'integrale rimborso del finanziamento a medio lungo termine di 46,2 milioni di euro (ultima rata al 30 giugno 2026), ai sensi della delibera assembleare assunta in data 24 maggio 2021.

Nell'allegato 2 della presente nota integrativa viene evidenziata la movimentazione delle voci del patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce “strumenti finanziari derivati passivi”, pari a euro 17.122, fa riferimento al rischio di dover sostenere futuri esborsi, come differenziale tra il tasso fisso che si paga alla controparte ed il tasso variabile che si riceve, relativamente ai contratti di copertura sui tassi d'interesse.

Si tratta di operazioni di copertura dei flussi finanziari (*Interest Rate Swap*) per stabilizzare l'entità degli interessi pagati ai soggetti finanziatori, perfezionate contestualmente all'accensione di contratti di finanziamento a tasso variabile (vedi paragrafo “debiti verso banche”).

Il *fair value* al 31 dicembre 2021 dei contratti di *hedging* stipulati dalla società e l'esito del *test* di efficacia della copertura sono riportati nella seguente tabella.

Controparte	contratti derivati					contratti sottostanti		% efficacia copertura
	natura	capitale di riferimento	data stipula	data scadenza	<i>fair value</i>	debito residuo	data scadenza	
UNICREDIT	Interest rate swap	392.875	23.06.2006	30.06.2023	(17.122)	360.064	30.06.2023	90
UNICREDIT	Interest rate swap	16.458.880	16.06.2021	31.12.2024	26.642	20.573.600	31.12.2024	100
UNICREDIT	Interest rate swap	8.000.000	15.07.2021	30.06.2026	43.946	10.000.000	30.06.2026	100
totali		24.851.755			53.466	30.933.664		

I derivati relativi a BNL e a UBI sono stati chiusi in data 16 giugno 2021, contestualmente all'estinzione dei finanziamenti sottostanti.

Per i derivati di Unicredit stipulati nel 2006, è stata designata una percentuale di copertura del 90%, così da evitare situazioni di *overhedging* nelle varie scadenze temporali.

Le variazioni del *fair value* della componente efficace delle coperture, pari a euro 669.093, vengono imputate alle riserve di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale differito (pari ad euro 160.582), secondo la modalità dell'*hedge accounting*. Il dettaglio di tali variazioni è riportato nella tabella seguente.

Controparte	31.12.2021			31.12.2020	Variazioni		
	<i>Fair value</i> (A)	% efficace copertura (B)	<i>Fair value</i> componente efficace (D) = (A) x (B)	<i>Fair value</i> componente efficace (E)	Var. <i>fair value</i> componente efficace (F) = (D) - (E)	Variazione effetto fiscale (G) = (F) x 24%	Variazione riserva di copertura (F) - (G)
BNL	0	100	0	(286.646)	286.646	(68.795)	217.851
UBI	0	100	0	(286.646)	286.646	(68.795)	217.851
UNICREDIT 2006	(17.122)	90	(15.410)	(40.623)	25.213	(6.051)	19.162
UNICREDIT 2021	70.588	100	70.588	0	70.588	(16.941)	53.647
	53.466		55.178	(613.915)	669.093	(160.582)	508.511

Le variazioni del *fair value* della componente non efficace delle coperture, complessivamente positive per euro 2.802, vengono imputate a conto economico. Il dettaglio di tali variazioni è riportato nella seguente tabella.

Controparte	31.12.2021			31.12.2020	Variazioni
	<i>fair value</i>	% non effic. copertura	<i>fair value</i> componente non efficace	<i>fair value</i> componente non efficace	<i>fair value</i> componente non efficace
UNICREDIT	(17.122)	10	(1.712)	(4.514)	2.802
			(1.712)	(4.514)	2.802

La voce “altri” relativa ai fondi rischi ed oneri, pari a 1.686.319 euro, si è incrementata di euro 53.980. In particolare, tra gli accantonamenti dell’esercizio vi sono 83 mila euro relativi a potenziali richieste di regolarizzazione canoni idrici e 67 mila euro relativi a richieste di risarcimento per sinistri. Relativamente al valore del fondo al 31 dicembre 2021, 436 mila euro sono relativi a potenziali contributi relativi a smaltimenti, 410 mila euro a canoni idrici, 364 mila euro a cause civili in corso, 325 mila euro a rischi legati a sinistri e 151 mila euro ad altri rischi.

Descrizione	Importo
Saldo Iniziale	1.632.339
Decrementi per utilizzi	(112.285)
Decrementi per rilasci	(135.977)
Accantonamento dell'esercizio	302.242
Saldo finale	1.686.319

IMPOSTE ANTICIPATE

Di seguito si riporta un prospetto sulle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate. Dal prospetto si possono inoltre evincere le aliquote applicate e gli importi rilevati a conto economico.

	descrizione	Importo			
		Cumulato 2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Cumulato 2021
A	IMPOSTE DIFFERITE				
	<i>importi rilevati a conto economico</i>				
	<i>importi non rilevati a conto economico</i>				
	totale	0	0	0	0
B	IMPOSTE ANTICIPATE				
	<i>importi rilevati a conto economico</i>				
	rettifica ricavi risconto allacci	13.448.017	905.604		14.353.621
	rilascio risconti allacci	(2.862.765)	(344.407)		(3.207.172)
	rettifica ricavi risconto lavori ANAS	1.108.845	1.988		1.110.833
	rilascio risconti lavori ANAS	(139.015)	(19.446)		(158.461)
	rettifica ricavi componente FoNI	12.237.974	2.763.637		15.001.611
	rilascio risconti componente FoNI	(2.195.959)	(681.481)		(2.877.440)
	rettifica ricavi contatori	755.961	92.904		848.865
	rilascio risconti ricavi contatori	(129.989)	(79.107)		(209.096)
	compensi amministratori pagati es.succ.	11.500		(11.500)	0
	contrib.associativi pagati nell'es.succ.	2.000	4.380	(2.000)	4.380
	quota indeducibile amm.ti aliquote AEEG	123.614	32.300	(10.992)	144.922
	accantonam.fondo rischi ripreso a tassazione	4.589.936	302.243		4.892.179
	utilizzi f.di rischi ripresi a tassazione	(2.957.599)	(248.262)		(3.205.861)
	riserva in sospensione d'imposta SIAV	134.311		(87.800)	46.511
	TOSAP non pagata nell'esercizio	2.900	2.900	(2.900)	2.900
	accantonam.f.do svalut.crediti ecced.0,5%	6.234.110	311.194		6.545.304
	utilizzi f.do svalutaz.crediti ripreso a tassazione	(3.827.217)	(406.995)		(4.234.212)
	disallineamento avviamento	0	185.183		185.183
	totale	26.536.624	2.822.635	(115.192)	29.244.067
	<i>importi non rilevati a conto economico</i>				
	variazione <i>fair value</i> derivati di copertura	613.915		(669.093)	(55.178)
		613.915	0	(669.093)	(55.178)
	ALIQUOTA IRES APPLICATA	24,00%			
	ALIQUOTA IRAP APPLICATA	4,20%			
A	imposte differite calcolate	0			
B	imposte anticipate calcolate	7.023.775			
	IRES ANTICIPATA	7.005.333			
	IRAP ANTICIPATA	18.441			
	crediti per imposte anticipate esistenti	6.527.326			
	variaz.crediti imp.antic. esercizio	496.449			
	- di cui rilevate a conto economico	657.031			
	- di cui non rilevate a conto economico	(160.582)			

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR è costituito a fronte delle passività differite nei confronti del personale dipendente determinate in conformità all'art.2120 Cod.Civ. ed al vigente C.C.N.L. di settore.

La movimentazione del TFR è la seguente

Descrizione	Importo
Saldo Iniziale	2.181.810
Decrementi per anticipazioni/cessati	(117.699)
Accantonamento dell'esercizio	718.318
Decremento per trasferimento ai f.di pensione	(688.864)
Saldo finale	2.093.565

DEBITI**VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI**

Sono invariati rispetto al precedente esercizio. Si tratta 1) di un finanziamento infruttifero di 1.950.000 euro erogato dai Comuni soci di AIA S.r.l. (società incorporata dalla scrivente) in virtù di delibera assembleare assunta dalla società in data 23 giugno 2006, e 2) di un finanziamento infruttifero di 1.550.500 euro erogato dai Comuni soci di Acque S.p.A. (anch'essa incorporata) in virtù di delibera assembleare del 19 luglio 2010. Il rimborso di tali prestiti e degli eventuali interessi è subordinato alla preventiva estinzione del finanziamento a medio lungo termine di 46,2 milioni di euro (ossia *post* 30 giugno 2026), concesso da Unicredit in data 16 giugno 2021, giusta delibera assembleare del 24 maggio 2021.

VERSO BANCHE

Rispetto al precedente esercizio sono aumentati di euro 3.835.431 in virtù del finanziamento Unicredit, perfezionato in data 16 giugno 2021. Si tratta di finanziamento di euro 46.150.000 a tasso variabile (*euribor* a sei mesi, base 360, più margine di 85 *b.p.* per la linea Base (euro 26.150.000) e margine di 115 *b.p.* per la linea *Capex Green* (euro 20.000.000). Il margine della linea *Capex Green* si riduce a 110 punti base nel caso in cui la società raggiunga i *kpi* di sostenibilità del periodo. La linea Base è stata erogata integralmente mentre la linea *Capex Green* è stata erogata al 50% (10 milioni di euro). La linea Base, in ammortamento dal 1° anno, è stata rimborsata per euro 5,6 milioni. I debiti verso banche comprendono, inoltre, un mutuo ipotecario di 300 mila euro acceso dalla SOT Acque S.p.A. (incorporata dalla scrivente nel 2010) con BIIS S.p.A. nel settembre 2008. Detto mutuo è garantito da ipoteca di primo grado, per un importo di 450 mila euro, iscritta sulla palazzina uffici di Briga Novarese (NO). Nonostante sia stato estinto il mutuo di 2.100.000 euro, acceso da SIN S.p.A. nel novembre 2005 con Banco-BPN, la relativa ipoteca di primo grado sulla palazzina uffici di Novara non è ancora cancellata. Il dettaglio dei mutui in cui è subentrata la società, a seguito delle operazioni di fusione effettuate, è il seguente:

CONTRAENTE ORIGINALE - MUTUO	ANNO	SCADENZA	TASSO	IMPORTO originale	IMPORTO residuo
ACQUE SPA					
MUTUO BIIS	2008	31/12/2023	fisso	300.000	55.514
				300.000	55.514
CIGIDAR					
MUTUO CDP 4391415	2002	31/12/2022	fisso	992.114	5.919
MUTUO CDP 4408798	2003	31/12/2023	fisso	134.279	20.318
MUTUO CDP 4409513	2003	31/12/2023	fisso	68.689	10.394
MUTUO CDP 4409517	2003	31/12/2023	fisso	451.383	68.301
MUTUO CDP 4450551	2005	31/12/2024	fisso	650.000	140.224
MUTUO CDP 4483230	2006	31/12/2025	fisso	611.624	161.083
				2.908.089	406.239

SCBN SRL					
MUTUO BP 690687-7055245	2004	31/12/2025	variabile	450.000	103.853
MUTUO BP 609685-7055244	2004	31/12/2025	variabile	1.726.090	398.362
				2.176.090	502.215
APCA					
MUTUO CDP 4444282	2005	31/12/2024	fisso	350.000	74.476
				350.000	74.476
CONSORZIO ALTA MEJA					
MUTUO UNICREDIT 055/000/2053736	2004	31/12/2023	variabile	106.000	13.602
				106.000	13.602
CGA IDRICO SRL					
MUTUO CDP 4364422/00	2000	30/06/2022	fisso	92.962	3.831
MUTUO CDP 4364426/00	2001	31/12/2022	fisso	144.608	11.751
MUTUO CDP 4390742/00	2001	31/12/2022	fisso	265.629	21.186
MUTUO CDP 4390742/01	2001	31/12/2022	fisso	186.271	14.857
MUTUO CDP 4405480/00	2002	31/12/2023	fisso	152.500	23.684
MUTUO CDP 4405481/00	2002	31/12/2023	fisso	1.826.000	283.585
MUTUO CDP 4429067/00	2003	31/12/2023	fisso	160.000	23.409
MUTUO UNICREDIT 4034068	2005	31/12/2025	variabile	580.000	164.912
				3.407.970	547.215
BASSO TOCE IMPIANTI SRL					
MUTUO INTESA SANPAOLO 350764 00	2010	31/12/2022	variabile	592.155	41.789
				592.155	41.789
ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO SRL					
MUTUO UNICREDIT 055/000/4075564	2009	30/06/2023	variabile	2.349.471	285.923
MUTUO UNICREDIT 055/000/4041113	2009	30/06/2023	variabile	1.438.000	74.141
				3.787.471	360.064
COMUNI RIUNITI VCO S.R.L.					
MUTUO BIVERBANCA 4007327	2015	04/10/2035	fisso	60.000	47.205
				60.000	47.205
TOTALE DEBITI RESIDUI PER MUTUI					2.048.319
DI CUI RATE A SCADERE ENTRO I 12 MESI (A)					856.960
DI CUI OLTRE I 12 MESI (B)					1.191.359
FINANZIAMENTO PROJECT					30.308.644
DI CUI RATE A SCADERE ENTRO I 12 MESI (D)					6.597.093
DI CUI OLTRE I 12 MESI (E)					23.711.551
TOTALE ENTRO I 12 MESI (A) + (D)					7.454.053
TOTALE OLTRE I 12 MESI (B) + (E)					24.902.910
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE					32.356.963

ACCONTI

Gli acconti si sono ridotti di euro 327.248. Sono relativi a pagamenti effettuati da clienti per lavori non ancora realizzati.

VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori si sono ridotti di euro 2.694.029. La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
* Fornitori	8.458.513	10.069.338
* Fornitori per fatture da ricevere	14.168.904	15.206.299
* Consulenti e professionisti	83.696	113.927
* Consulenti e professionisti fatture da ricevere	88.268	103.846
Totale	22.799.381	25.493.410

Tale voce comprende i debiti verso i Comuni soci per il rimborso dei mutui, relativamente ai canoni maturati ma non ancora liquidati alla data di riferimento del presente bilancio, nonché i debiti verso l’Autorità d’Ambito per i contributi maturati in favore delle comunità montane.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono a fronte di:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Ritenute lavoro dipendente	285.110	289.656
Ritenute lavoro autonomo	16.397	10.728
Erario c/IVA a debito	34.598	21.229
Erario c/IRES dell'esercizio	0	658.851
Erario c/IRAP dell'esercizio	61.705	39.557
Imposta sostitutiva 3%	0	540.731
Imposta sostitutiva TFR	22.624	0
Imposte es.precedenti	25.859	9.582
Totale	446.293	1.570.334

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA

Il debito verso enti di sicurezza è così costituito:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Verso INPS	384.012	349.747
Verso PREVINDAI	24.220	22.765
Verso INPDAP	130.769	137.080
Verso Fondo Pegaso	99.336	92.930
Verso INAIL	2.634	0
Verso altri istituti previdenziali	35.635	34.764
Totale	676.606	637.286

ALTRI DEBITI

Sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso personale dipendente	180.427	147.702
Mensilità aggiuntive personale dipendente	323.106	316.995
Ferie non godute personale dipendente	231.976	263.420
Premio risultato personale dipendente	456.403	489.106
Contributi su debiti verso dipendenti	364.171	373.624
Trattenute sindacali	3.557	3.402
Depositi cauzionali utenti	2.407.486	2.211.069
Altri debiti società patrimoniali	163.675	163.675
Altri debiti verso soci	385.366	287.903
Creditori diversi	296.946	225.683
ARERA componenti UI1, UI2, UI3, UI4	579.024	488.100
Depositi cauzionali gare appalto	21.752	13.438
Contributo AATO	280.600	280.600
Totale	5.694.489	5.264.717

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi si sono ridotti di euro 18.470. Sono relativi a utenze telefoniche e a interessi passivi su finanziamenti.

I risconti passivi sono aumentati di euro 9.843.656. Sono relativi a:

	31.12.2021	31.12.2020
Risconti passivi su contributi pubblici	18.632.348	11.512.722
Risconti passivi su nuovi allacci	11.786.219	11.211.224
Risconti passivi FoNI	12.124.171	10.042.015
Altri risconti passivi	1.159.875	1.092.996
Totale	43.702.613	33.858.957

Gli investimenti ed i nuovi allacci (idrici e fognari) vengono capitalizzati e ammortizzati nell'arco della vita utile dell'opera; anche i relativi contributi e la componente tariffaria FoNI vengono sospesi tra i risconti e accreditati a conto economico durante il corrispondente periodo.

Tra gli altri risconti passivi si segnala la sospensione di ricavi per lavori a carico di terzi.

* * * *

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il valore della produzione si è incrementato di euro 4.153.425. In dettaglio, il valore della produzione risulta così costituito:

Descrizione	2021	2020
Ricavi delle vendite		
Ricavi acquedotto	28.034.260	26.906.175
Ricavi fognatura	7.846.683	7.582.755
Ricavi depurazione	20.726.043	20.043.264
Ricavi quota fissa	5.951.653	5.707.863
Bonus sociale	0	57
Altri ricavi servizio idrico integrato	605.165	366.872
Ricavi per allacciamenti e contatori	446.215	408.253
Prestazioni accessorie servizio idrico	151.495	145.094
Smaltimento percolati e reflui	4.743.929	5.251.166
Storno componente Foni non di competenza	(2.647.554)	(4.483.568)
Rilascio componente Foni di competenza	681.481	592.619
Rettifica stime ricavi esercizi precedenti	178.974	243.717
Totale	66.718.344	62.764.266
Incrementi immobilizzaz.lavori interni		
Incrementi per mano d'opera	2.359.387	2.026.393
Incrementi per materiali	1.705.569	1.904.100
Totale	4.064.956	3.930.493
Altri ricavi e proventi		
Ricavi diversi	811.939	521.293
Sopravvenienze attive	412	0
Cessione energia prodotta	120.538	114.400
Contributi c/impianti	1.033.529	1.273.756
Penali	21.201	24.722
Risarcimento danni	59.279	41.179
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	2.225	9.316
Abbuoni	(843)	(1.270)
Totale	2.048.280	1.983.396
Totale generale	72.831.580	68.678.155

Non viene indicata la ripartizione dei ricavi per area geografica, poiché la società opera esclusivamente in Italia su base locale.

I ricavi relativi al servizio idrico integrato sono stati determinati sulla base delle tariffe approvate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), in data 17 novembre 2020, con delibera n.477/2020/R/IDR.

L'incremento complessivo dei ricavi tariffa (acquedotto, fognatura, depurazione e quota fissa) è pari a euro 2.318.583 ed è imputabile agli aumenti riconosciuti da ARERA con la summenzionata delibera.

I ricavi tariffa sono iscritti al netto della componente "FoNI" (fondo nuovi investimenti) per euro 2.647.554. Quest'ultima viene sospesa tra i risconti passivi e rilasciata nel conto economico contestualmente agli ammortamenti relativi alle infrastrutture finanziate da tale componente.

Il minore impatto della componente FoNI (considerando storni e rilasci) rispetto al precedente esercizio contribuisce ad un ulteriore incremento dei ricavi delle vendite per euro 1.924.876.

I ricavi relativi allo smaltimento percolati e reflui sono in diminuzione di euro 507.237 rispetto al precedente esercizio.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, in aumento per euro 134.463, sono relativi agli investimenti in economia realizzati nel corso dell'esercizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Risultano in aumento per euro 3.010.147. Vengono di seguito dettagliati.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Tale voce è così composta:

Descrizione	2021	2020
Materiali per impianti e reti	1.886.456	2.314.391
Prodotti chimici e biologici	1.211.877	1.223.648
Acquisto carburanti e lubrificanti	233.814	185.512
Vestiaro sicurezza	31.695	48.242
Altri acquisti	270.064	323.979
Totale	3.633.906	4.095.773

COSTI PER SERVIZI

La voce costi per servizi include tutte le prestazioni di servizi di terzi sia di natura industriale che amministrativa, al netto di quanto capitalizzato per la realizzazione di immobilizzazioni; essa risulta così composta:

Descrizione	2021	2020
Manutenzione ordinaria beni	3.144.401	2.269.719
Stampa e invio bollette	257.166	225.754
Analisi chimiche	314.819	309.338
Smaltimenti	3.814.695	4.076.479
Lettura contatori	417.740	330.051
Prestazioni varie di terzi	2.142.703	1.979.525
Costi per E.E. e F.M.	7.428.099	8.686.455
Utenze	434.540	373.297
Premi assicurativi	439.875	432.851
Consulenze professionali	599.935	553.912
Consulenze tecniche	163.008	148.720
Consulenze informatiche	505.785	529.002
Contributi comunità montane	1.797.333	1.672.694
Contributo Autorità d'Ambito	280.600	280.600
Contributi L.R.24/10/02	22.142	26.575
Contributi ad altri enti	18.964	18.796
Compensi amministratori	109.200	109.474
Compensi organi di controllo	142.560	138.827
Altri costi amministratori	23.851	23.891
Costi pubblicitari	5.718	7.391
Costi per il personale	541.307	499.054
Costi per servizi bancari e postali	212.451	197.367
Costi per altri servizi	345.482	292.858
Accantonamento rischi per servizi	70.010	88.223
Rettifiche elementi contrattuali prec.es.	(79.739)	(31.285)
Totale	23.152.645	23.239.568

Complessivamente, i costi per servizi registrano una riduzione pari ad euro 86.923.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Fa riferimento ai compensi corrisposti a terzi per il godimento di beni materiali ed è così composta:

Descrizione	2021	2020
Rimborso mutui utilizzo infrastrutture EE.LL.	3.624.701	3.256.821
Rimborso mutui utilizzo infrastrutt.soc.patrimoniali	87.386	87.386
Locazioni	105.569	133.231
Noleggi	340.675	303.271
Servizi su noleggi	228.371	193.407
Diritti di attraversamento	442.625	428.389
Canone uso acque pubbliche	241.897	155.676
Accantonamento rischi per godimento beni terzi	93.274	8.531
Rettifiche elementi contrattuali prec.es.	(131.930)	3.076
Totale	5.032.568	4.569.788

COSTO DEL PERSONALE

Comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente.

Rispetto al precedente esercizio si è incrementato di euro 743.526 anche a causa dell'incremento del numero medio di dipendenti.

Il numero di dipendenti è così variato:

Categoria	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Addetti al 1 gennaio 2021	4	21	142	105	272
Incremento	0	1	6	2	9
Decremento	0	(2)	(2)	(2)	(6)
Addetti al 31 dicembre 2021	4	20	146	105	275

AMMORTAMENTI

Si vedano i dettagli di cui alle precedenti sezioni di commento alle Immobilizzazioni immateriali e materiali.

SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Si veda il dettaglio di cui alla precedente sezione di commento ai Crediti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "oneri diversi di gestione" ricomprende una tipologia eterogenea di costi ed oneri.

Il dettaglio di tali oneri è il seguente:

Descrizione	2021	2020
Imposte e tasse diverse	311.003	399.911
Costi indeducibili	663	296
Penalità e multe	22.932	21.362
Liberalità/Iniziative di pubblica utilità	184.659	225.534
Contributi associativi	46.402	45.983
Indennizzi delibera 655/2015	46.530	4.530
Risarcimento danni a terzi	27.170	11.367
Minusvalenze su alienazione beni	4.466	0
Accantonamento rischi oneri diversi gestione	108.958	96.208
Rettifiche elementi contrattuali prec.es.	140.270	12.363
Totale	893.053	817.554

Le liberalità sono relative ad iniziative solidaristiche, sportive e di pubblica utilità. In particolare, 77 mila euro sono relativi a contributi per le "casette dell'acqua", 42 mila euro a campagne di comunicazione tramite i *media* locali, 20 mila euro al supporto degli enti locali per le tappe del Giro d'Italia, 19 mila euro a iniziative culturali e benefiche, 18 mila euro a rimborsi alla Caritas

per le bollette idriche delle famiglie in situazione di grave disagio economico e 8 mila euro a favore di iniziative sportive.

Gli accantonamenti per rischi si riferiscono a sinistri denunciati da terzi nel corso dell'anno per danni connessi al presunto malfunzionamento delle nostre infrastrutture.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

L'aggregazione "proventi ed oneri finanziari" accoglie voci afferenti la gestione finanziaria.

Di seguito vengono singolarmente commentate le voci componenti l'aggregato.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Sono diminuiti di euro 186.548 rispetto al precedente esercizio e sono così costituiti:

Descrizione	2021	2020
proventi diversi dai precedenti		
Interessi attivi su c/c bancari e postali	448	1.539
Interessi di mora verso clienti	135.922	322.420
Altro	230	(811)
Totale	136.600	323.148

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce ha subito un incremento di euro 148.827 rispetto al precedente esercizio, a causa dei costi *una tantum* di rottura degli *hedging* sottoscritti con il vecchio *pool* (in assenza dei quali i costi si sarebbero ridotti di euro 409.173).

Nel dettaglio comprende:

Descrizione	2021	2020
Interessi passivi su finanziamento pool	338.054	491.925
Interessi passivi su swap	54.278	281.105
Interessi passivi su mutui	71.133	100.976
Costi rottura <i>hedging</i>	558.000	0
Altri	4.710	3.342
Totale	1.026.175	877.348

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Nell'esercizio sono state iscritte rivalutazioni di strumenti finanziari derivati per euro 2.802, relativi alla variazione del *fair value* della componente non efficace delle coperture sui rischi di variazione dei tassi d'interesse del contratto Unicredit 2006.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Fondi per rischi ed oneri della presente nota integrativa.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Questa voce comprende l'IRES di competenza dell'esercizio, pari a euro 2.529.041, l'IRAP di competenza dell'esercizio, pari a euro 456.822, l'iscrizione di crediti per imposte anticipate, pari a euro 657.031, la quota dell'imposta sostitutiva per il riallineamento dell'avviamento, per euro 760, l'IRES di esercizi precedenti, pari a euro 12.789, e l'IRAP di esercizi precedenti, pari a euro 1.954, così per complessivi euro 2.344.335.

Presentiamo il prospetto di riconciliazione tra tasso teorico e tasso effettivo delle imposte dell'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA TASSO FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO				
	imponibile	imposta	% parziale	% cumul.
Onere fiscale teorico ires	8.274.194	1.985.807	24,00%	24,00%
differenze che non si riversano negli esercizi successivi				
* noleggi e leasing autovetture e relativi servizi indeducibili	32.079	7.699	0,09%	24,09%
* assicurazioni e bolli indeducibili	3.299	792	0,01%	24,10%
* traffico telefonia indeducibile	68.690	16.486	0,20%	24,30%
* imposte e tasse indeducibili	143.214	34.371	0,42%	24,72%
* ammortamento disavanzo da fusione	185.183	44.444	0,54%	25,25%
* altri ammortamenti indeducibili	67.145	16.115	0,19%	25,45%
* rimborsi chilometrici indeducibili	4.306	1.033	0,01%	25,46%
* rimborsi spese indeducibili	3.123	750	0,01%	25,47%
* acquisto carburanti indeducibili	12.484	2.996	0,04%	25,51%
* manutenzioni indeducibili	4.463	1.071	0,01%	25,52%
* sopravvenienze passive indeducibili	161.625	38.790	0,47%	25,99%
* liberalità	162.762	39.063	0,47%	26,46%
* penalità e multe	22.932	5.504	0,07%	26,53%
* altre differenze che non si riversano in esercizi successivi	16.258	3.902	0,05%	26,57%
* rivalutazione strumenti finanziari derivati	(2.802)	(672)	-0,01%	26,57%
* IRAP deducibile	(64.136)	(15.393)	-0,19%	26,38%
* superammortamenti	(61.407)	(14.738)	-0,18%	26,20%
* ACE	(1.233.369)	(296.009)	-3,58%	22,62%
* IRAP dell'esercizio		456.822	5,52%	28,15%
* imposta sostitutiva riallineamento avviamento		760	0,01%	28,15%
* IRES e IRAP di esercizi precedenti		14.743	0,18%	28,33%
Onere fiscale effettivo		2.344.335	28,33%	28,33%

(5) ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie e passività potenziali

Ai sensi dell'art.23 della convenzione di affidamento, la società - a fronte dell'utilizzo delle infrastrutture di proprietà dei Comuni e delle loro Società patrimoniali, che gestivano il servizio prima del 2007 - è tenuta, oltre che alla conservazione ed all'ammodernamento delle stesse, al rimborso delle rate dei mutui che questi ultimi avevano acceso negli anni precedenti al 2007 per realizzare gli investimenti nel settore idrico. L'impegno futuro che la società dovrà sostenere per l'utilizzo di tali infrastrutture è pari a complessivi euro 14.028.003 (erano 17.751.900 nel 2020),

tutti in scadenza entro i prossimi 5 anni (ossia sino al termine della concessione). L'entità di tali rate è comunque soggetta a modificarsi, al variare del tasso d'interesse applicato ai mutui a tasso variabile.

Si segnala, inoltre, che la società aveva rilasciato nel proprio interesse, per il tramite di istituti bancari ed assicurativi, garanzie fideiussorie in favore dell'Autorità d'Ambito e di altri enti (province, comuni, Anas, etc.) per un importo totale di euro 11.162.034 (nel 2020 era pari a euro 8.547.298).

A fronte dell'accensione di mutui bancari (si veda anche il paragrafo Debiti verso banche), sono state rilasciate un'ipoteca di primo grado, per un importo di 450 mila euro, iscritta sulla palazzina uffici di Briga Novarese (NO), e un'ipoteca di primo grado di 2.100.000 euro, iscritta sulla palazzina uffici di Novara.

A fronte dell'erogazione di un finanziamento Unicredit di 41,2 milioni di euro (si veda anche il paragrafo Debiti verso banche), la società ha rilasciato le seguenti garanzie: a) pegno sui c/c bancari e postali, b) privilegio generale sulle giacenze di magazzino, c) pegno sui crediti generati dalla convenzione di affidamento del servizio.

Patrimoni destinati

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis né ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

Organo	Compensi	Anticipazioni e crediti
Consiglio d'amministrazione	109.200	0
Collegio sindacale	62.400	0

I compensi degli amministratori rispettano i limiti previsti dall'art.4, comma 4, del D.L.95/2012, come modificato dall'art.16 della L.114/2014.

Compensi alle società di revisione

I compensi complessivi alle società di revisione, ai sensi dell'art. 2427, punto 16-bis, del Codice Civile, per l'attività di revisione legale dei conti sono pari a euro 25.800. I corrispettivi riconosciuti per altri servizi di verifica svolti nell'esercizio sono pari a euro 8.600.

Informazioni ai sensi dell'art.1, commi 125-129, della legge 124/2017

La società nell'esercizio ha ricevuto i seguenti contributi superiori a 10 mila euro (criterio di cassa).

descrizione del contributo (se maggiore di 10 mila euro)		oggetto erogante	importo
1	Ripristino stazioni sollevam.Ornavasso Sud, Nord, Migliandone	Regione Piemonte	18.118
2	Ripristino stazione sollevam.5 San Bernardino	Regione Piemonte	75.806
3	Ripristino funz.provv.condotta fognaria consort. attraversamento Torrente Strona	Regione Piemonte	147.878
4	Adeguamento depuratore Gravellona Toce	ATO	150.000
5	Collettam.fognario Casalino a depuratore Novara	ATO	160.000
6	Copertura cavo Romano a Novara	ATO	150.000
7	Riduz.perdite idriche Arona, Castelletto, Gravellona T., Grignasco, Novara, Pieve V., Verbania	ATO	209.000
8	Estensione fognatura e eliminazione scarichi Stresa fraz. Magognino, Brisino, Campino, Loita	Regione Piemonte	135.114
9	Nuovo collettamento fognario isola San Giulio Orta	Comune Orta San Giulio	20.000
totale contributi incassati nel 2021			1.065.916

(6) FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come anticipato nella Relazione sulla gestione, le dinamiche di costo di questi mesi stanno evidenziando un aumento significativo dell'inflazione. A gennaio 2022 l'inflazione media italiana è stata pari al 4,8% (fonte: ISTAT). Il piano economico-finanziario 2020-2026, elaborato dalla società nel 2021 e finanziato dal sistema bancario, è stato predisposto, di contro, in uno scenario di tipo *zero inflation*. L'inflazione sta ulteriormente accelerando, alla luce dei recenti eventi legati alla guerra in Ucraina e ai suoi effetti sul costo delle materie prime. Gli effetti dell'inflazione dovranno essere monitorati puntualmente, per evitare che vengano erosi i margini economici dell'azienda, compromettendone le capacità d'investimento. Alla luce di tale scenario inflattivo, l'art.1, comma 398, della legge n.234 del 30 dicembre 2021 (legge di bilancio 2022), ha modificato l'art.1-septies (rubricato "*disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici*") del D.L. 73/2001, estendendo la facoltà, per i fornitori, di richiedere la revisione dei prezzi dei materiali da costruzione per lavori eseguiti nel secondo semestre 2021 (laddove l'incremento risulti superiore all'8%). L'eventuale incremento potrà, tuttavia, essere determinato solo a seguito della pubblicazione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS), entro il 31 marzo 2022, di un decreto contenente le variazioni dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi. Entro 15 giorni

dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del suddetto decreto, i fornitori interessati potranno presentare alle stazioni appaltanti istanza di riconoscimento dei maggiori prezzi. La nostra società potrebbe quindi ricevere, nelle prossime settimane, istanza di integrazione dei prezzi dei materiali utilizzati per lavorazioni eseguite nel secondo semestre 2021. Non vi sono, tuttavia, allo stato attuale, elementi utili per poter prevedere e quantificare un eventuale maggior costo di tali lavorazioni ai fini del presente bilancio. Il MIMS ha, tra l'altro, costituito, per il 2021, un fondo di cento milioni di euro, cui le stazioni appaltanti potranno accedere, laddove pervengano loro richieste di adeguamento dei prezzi da parte dei fornitori.

Da un punto di vista climatico, i primi mesi del 2022 hanno evidenziato livelli di siccità eccezionali, con difficoltà nella distribuzione di acqua potabile in alcuni comuni della provincia di Verbania. La società ha dovuto far ricorso, evento molto raro nella stagione invernale, al servizio di autobotti per alimentare gli acquedotti di Bee, Brovello Carpugnino, Cambiasca, San Bernardino Verbano, Stresa, Trarego Viggiona e Vogogna. Laddove tali eventi rappresentassero una conseguenza dei cambiamenti climatici, ci troveremmo di fronte a mutamenti molto più repentini rispetto alle previsioni. La collaborazione avviata con il Politecnico di Milano, di cui si è fatto cenno nella Relazione sulla gestione, servirà a studiare questi fenomeni sul nostro territorio, così da consentirci di investire con maggiore efficacia nelle aree maggiormente coinvolte.

Gli amministratori proseguiranno con il monitoraggio delle suddette tematiche, per verificare che le dinamiche aziendali siano coerenti con la pianificazione economico-finanziaria pluriennale.

(7) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Il Consiglio d'Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a euro 5.929.859, come segue:

- euro 5.929.859 a utili portati a nuovo.

Si ricorda che la somma di euro 17.563 è vincolata ex art.2426, punto 5), del Codice Civile.

Si rammenta che, ai sensi dell'art.2430 del Codice Civile, la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale.

* . * . * . * . *

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

(8) ALLEGATI

Allegato n. 1

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL
31 DICEMBRE 2021
(IN MIGLIAIA DI EURO)

	Descrizione	2021	2020	Variazione
A)	Immobilizzazioni nette	173.154	168.151	5.003
	Materiali	167.793	162.504	5.289
	Immateriali	3.531	3.951	-420
	Finanziarie	1.830	1.696	134
B)	Capitale Circolante	(31.373)	(32.782)	1.409
	Rimanenze	1.743	1.960	-217
	Crediti	42.234	35.201	7.033
	Altre attività	446	252	194
	Debiti commerciali	(23.555)	(26.576)	3.021
	Fondi rischi	(1.703)	(2.251)	548
	Altri debiti	(50.538)	(41.368)	(9.170)
C)	Capitale investito (A + B)	141.781	135.369	6.412
D)	Fondo T.F.R. e simili	2.094	2.182	(88)
E)	Fabbis. di capitale (C - D)	139.687	133.187	6.500
F)	Patrimonio netto	120.966	114.532	6.434
G)	Posizione finanziaria	18.721	18.655	66
	Disponibilità finanziarie a breve termine	(17.137)	(13.367)	(3.770)
	Debiti finanziari a breve termine	7.454	6.641	813
	Debiti finanziari a medio e lungo termine	28.404	25.381	3.023
	Crediti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
H)	Copertura fabb.capitale (F + G)	139.687	133.187	6.500

Allegato n. 2

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti nel patrimonio netto nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Saldo Iniziale	Destinaz. utile e.p.	Utile esercizio	Aumento capitale	Effetto fusione	Altro	Saldo finale
CAPITALE	7.839.567	0	0	0	0	0	7.839.567
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	16.255.728	0	0	0	0	0	16.255.728
RISERVA LEGALE	1.567.913	0	0	0	0	0	1.567.913
RISERVA STRAORDINARIA	236.065	0	0	0	0	0	236.065
AVANZO DI FUSIONE	50.606.670	0	0	0	0	0	50.606.670
RISERVA RIALLINEAMENTO FISCALE AVVIAMENTO	1.227.902	0	0	0	0	0	1.227.902
RISERVA OPERAZ.COPERT.FLUSSI FIN.ATT.	(466.575)	0	0	0	0	508.511	41.936
UTILI (PERDITE) A NUOVO	31.991.529	5.299.423	0	0	0	0	37.290.952
UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	5.299.423	(5.299.423)	5.929.859	0	0	0	5.929.859
RISERVA PER AZIONI PROPRIE	(25.841)	0	0	0	0	(4.781)	(30.622)
TOTALE	114.532.381	0	5.929.859	0	0	503.730	120.965.970

Allegato n. 3

PROSPETTI DIRETTIVA MEF

Nelle pagine seguenti vengono presentati i prospetti previsti dalla Direttiva MEF (Dipartimento del Tesoro Direzione VIII) rubricata “Direttiva sulla separazione contabile art.15, comma 2, del D.Lgs.19 agosto 2016, n.175”.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Emanuele Terzoli)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Agli Azionisti della
Acqua Novara. VCO S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acqua Novara.VCO S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile; inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Acqua Novara.VCO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acqua Novara.VCO S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 13 aprile 2022

ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.

- Sede Legale in Novara Via Triggiani n° 9 - Capitale sociale 7.839.567 € i.v. –
Iscritta al Registro Imprese di Novara e numero di codice fiscale 02078000037

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHUSO

AL 31 DICEMBRE 2021

All'assemblea degli Azionisti,

Signori Azionisti, premesso che nella Vostra società è stata attribuita al Collegio Sindacale esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., nominata dall'assemblea in data del 06/05/2019, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto dei quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dalla direzione aziendale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto all'attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in tema di vigilanza e funzionamento sull'assetto organizzativo, nel corso del 2021 sono stati posti in essere alcuni cambiamenti, in particolare sono state costituite specifiche unità volte a ridurre le perdite idriche e per la miglior gestione ed efficienza nel trattamento delle acque reflue con i collegati processi di smaltimento dei fanghi.



Sempre per quanto riguarda l'assetto organizzativo, richiamando il fatto che la funzione di indirizzo strategico è affidata al Consiglio di Amministrazione che è di espressione politica, rileviamo che lo stesso ha iniziato a perfezionare alcuni accordi di collaborazione con altre aziende pubbliche di maggiori dimensioni per sfruttare l'expertise da loro maturate e tradurle nei processi interni.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre promosso incontri con i gestori pubblici dell'ATO 2 al fine di sviluppare progetti sinergici a favore dei rispettivi territori e valutare per il futuro un avvicinamento sempre maggiore;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con parti correlate;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza abbiamo incontrato anche la società di revisione al fine di acquisire ulteriori informazioni e confrontandoci sulle principali tematiche.

Per quanto sopra evidenziato il Collegio sindacale ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

L'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, i seguenti documenti approvati in data 31.03.2022:

- Progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa
- Relazione sulla gestione

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021, si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la

formazione del bilancio del precedente esercizio;

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di avviamento riferito al disavanzo di fusione emerso in occasione delle operazioni di fusione per incorporazione delle Società Operative Territoriali e delle Società patrimoniali;
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c.4 e 5, e dell'art. 2423bis, c.2 del codice civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 5.929.859.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in Nota Integrativa.

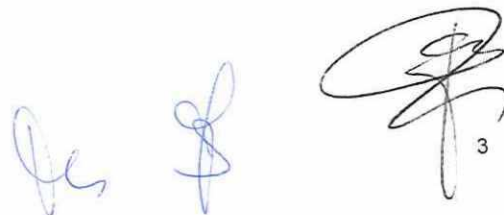
Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31.12.2021, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo di amministrazione circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Novara, 14.04.2022

Relazione del Collegio Sindacale



Il Collegio Sindacale

Filippo Sala



Vera Bassetti



Fabrizio Zucconi

